

Cent. 30
la copia

ABBOONAMENTI:

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MARTEDI' 12 DICEMBRE 1939-XVIII

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Artistici L. 3 - Necrologici L. 3 - Pagamenti anticipati - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Politica italiana

La stampa estera continua — col-
gio: osservazione elegante. La
me è logico — a sottolineare le e-
nunciazioni del Gran Consiglio.
Quando un paese non belligerante
ha il peso specifico politico-milita-
re dell'Italia, ogni suo atto è atten-
tamente scandagliato perché acqui-
sta una portata determinante. So-
pra tutto nei Balcani, come sul Da-
nubio — a Budapest, a Belgrado,
a Sofia, a Bucarest — si analizza-
no gli incisi del testo romano, par-
tendo dal presupposto, come scri-
ve un organo magiaro, che « la de-
cisione di Roma, come la smentita
di Mosca circa l'attacco contro la
Romania, hanno contribuito ad at-
tenuare sensibilmente la situazio-
ne balcanica ». In sostanza, si trat-
tava di uscire dal nostro riserbo
quanto tanto utile a sbeffare fan-
tismi o ipotesi nocive alla neces-
saria visibilità della politica euro-
pea. Quando la rotta è difficile, bi-
sogna impedire che incrostazioni
eterogenee appesantiscano le ali.
La presa di posizione circa i Bal-
cani e il Danubio ritrae per sem-
pre un perimetro di interessi
che sono esplicitamente definiti
diretti nonché di riflesso immedia-
to per l'Italia. Pericoloso sporgersi.

Popoli vicini e popoli lontani so-
no avvertiti. L'interesse italiano
nei Balcani è chiaro. Con la paci-
fica convivenza di quei popoli ci
importa sia salvaguardare il clima
e la libertà morale da tentazioni
ideologiche o da ipoteche politi-
che di natura eterogenea, extra-
europea, extra mediterranea, ex-
tra occidentale. Diciamo pure extra
cattolica. L'Italia concepisce l'Un-
gheria, la Bulgaria, la Jugoslavia,
la Romania, la Grecia come popo-
li coi quali essa ha relazioni e
scambi determinati dalla stessa fa-
lità delle posizioni geografiche.
Nel loro insieme questi popoli rap-
presentano poi un interesse che su-
pera di gran lunga le voci analiti-
che dei singoli scambi: formano il
retroterra del Mediterraneo orien-
tale: una fascia di protezione, ol-
tre che di sbocco, su quelle coste
che guardano direttamente le vie
dell'Impero. Bisogna conficarsi
bene nel cervello questa realtà: la
impostazione della politica italiana
si è evoluta profondamente con la
conquista Etiopica. Oggi il primo
interesse nazionale — dopo quello
della protezione del nostro spirito,
della nostra cultura — è la sicu-
rezza dei territori metropolitani,
ma subito dopo proteggere, anzi
irrobustire quel filo ombelicale che
unisce la Madre al Figlio: Suez e
la vena aorta dell'Impero. Il Me-
diterraneo è il grande cuore della
nostra circolazione sanguigna. Si
intende che questi caposaldi rap-
presentano il punto di partenza
dei nostri interessi. Non il punto
di arrivo, il quale abbraccia il
mondo. Si parte dal Mediterraneo,
si parte dall'Impero, per navigare
gli oceani, esportare valori ideali,
nanche merci, a tutti i popoli e
a tutti i continenti. Guai a quella
Nazione che non ha ben saldo il
terreno su cui poggia i propri pie-
di!

L'omaggio a Mussolini del nuovo Federale di Milano

ROMA, 11 sera
E' pervenuto al Duce il seguente
telegramma inviato dal nuovo
Segretario Federale di Milano:
« Gli ordini del Duce si eseguono
con ferezza anche quando la gra-
vità del compito affidato faccia du-
bitare delle proprie forze. La volon-
tà e la fede si sostengono per far-
mi non immeritevole di essere
chiamato a precedere nel sacrificio
e nella disciplina i camerati del
Fascismo Primogenito. — Luigi E-
manuele Gianturco ».

Le visite a Napoli del Segretario del Partito

NAPOLI, 11 sera
Ieri mattina, proveniente da Ro-
ma, è giunto a Napoli S. E. il Se-
gretario del Partito accompagnato
dal Capo di Gabinetto, dal Capo di
S. M. della G. I. L. e dal Segreta-
rio particolare.
Il Gerarca si è recato alla Fede-
razione dove ha reso omaggio ai
Caduti per la Causa, intrattenen-
do poi con il Federale e con le au-
torità cittadine per la discussione di
problemi locali e ricevendo alcuni
fascisti che hanno desiderato con-
ferire con lui.

Il Segretario del Partito si è poi
recato alla sede del Comando Fede-
rale della G. I. L. visitando i lo-
cali. Nel pomeriggio il Segretario
del Partito, accompagnato dal Fe-
derale, ha visitato il Collegio della
G. I. L. « Costanzo Ciano », fonda-
zione del Banco di Napoli, la Ma-
stra della Terre d'Oltremare e al-
cune Case Littorio in costruzione.
In serata è ripartito per Roma.

Gli operai croati contro il marxismo

BELGRADO, 11 sera
Nell'assemblea della Federazione
dei lavoratori croati, sono state ri-
chieste varie riforme di carattere so-
ciale. In una delle risoluzioni appro-
vate dalla assemblea, è stata partico-
larmente raccomandata la lotta sen-
za quartiere contro ogni forma di
propaganda marxista. Le notizie di fonte
straniera, secondo le quali si sareb-
bero svolte a Zagabria grandi manife-
stazioni operaie, vengono categorica-
mente smentite.

La sistemazione difensiva delle frontiere italiane

Una relazione al Capo del Governo

ROMA, 11 sera
Il Duce ha ricevuto, presente
il Sottosegretario di Stato alla
guerra gen. Sodu, il generale
Monti, comandante di Corpo di
armata, il generale del genio
Amoroso ed il colonnello del ge-
nio d'Ortuno coi quali ha confe-
rito circa lo stato dei lavori di si-
stemazione definitiva delle fron-
tiere metropolitane. (Stefani).

Un'offerta di quattro Kg. d'oro presentata al Duce

dal Governatore dei Galla e Sidamo
ROMA, 11 sera
Il Duce, presente il ministro per l'A-
frica Italiana, ha ricevuto il generale
designato d'armata Pietro Gazzera, go-
vernatore dei Galla e Sidamo, il quale
ha riferito sull'ottima situazione
politico-militare ed economica di quel
territorio e gli ha recato quattro chili
d'oro offerti spontaneamente dalle po-
polazioni del suo governo in segno di
devoto omaggio al fondatore dell'Im-
pero.

Il Duce ha espresso al Gen. Gazzera
il suo elogio e nel disporre che l'oro
fosse versato alla Banca d'Italia ha
incaricato il Governatore di recare al-
le fedeli popolazioni dei Galla e Sida-
mo la sua parola di compiacimento.

L'Italia uscita definitivamente dalla Società delle Nazioni

ROMA, 11 sera
I giornali sottolineano che, con
oggi, l'Italia è definitivamente us-
cita dalla Società ginevrina. Infat-
ti, secondo lo Statuto societario, le
dimissioni da socio della Lega di-
ventano definitive solo due anni do-
po che ne è stato dato l'annuncio
ufficiale. I due anni si sono, per-
l'appunto, compiuti proprio oggi.

In questa regione i finlandesi
hanno costruito numerose linee di
difesa che giungono fino a Oulu,
concentrandovi grandi forze e gran-
di quantità di materiale.

Treni, carichi di truppe e di ar-
mi, continuano ad arrivare nella
zona per completarne e rafforzarne
l'attrezzatura difensiva.
Aviatori sovietici hanno compiuto
alcune incursioni sull'isola di
Valamo nel lago Ladoga ma sono
stati costretti a battere in ritirata.

Due colonne russe hanno attac-
cato le forze finlandesi nella regio-
ne compresa fra Kuolajervi e Kile-
latki e nella zona tra Kilelatki e
Wuoniatiti. Malgrado la enorme
superiorità numerica, i sovietici so-
no stati sconfitti e respinti.

Accaniti combattimenti si svolgo-
no presso Kamo, a 40 km. dal con-
fine e ad alcune decine di km. a
nord di Nurm.

I combattimenti di questi ultimi
giorni nel settore di Petsamo — do-
ve i sovietici continuano ad inviare
rinforzi — sono stati particolarmente
sanguinosi.

In un solo attacco i russi hanno
perduto oltre 400 uomini e lasciato
molti prigionieri nelle mani dei fi-
landesi, i quali, viceversa, non han-
no avuto che quindici morti ed una
dozzina di feriti.

Questa enorme sproporzione nella
perdita fra le due parti in lotta, è
dovuta — riferiscono osservatori e-
sperti — non solo alla tattica degli
assalti in massa, seguita con inspie-
gabile ostinazione dal Comando so-
vietico, ma anche al fatto che i sol-
dati russi non sanno approfittare
delle condizioni del terreno e avan-
zano allo scoperto sotto i colpi dei
fucili finlandesi.

I combattimenti, nel settore di
Petsamo, continuano accanitissimi
illuminati da potenti riflettori.

La guarnigione della città non so-
lo resiste, ma contrattacca i sovietici
che tentano invano di guadagna-
re terreno.

Un grosso reparto d'assalto russo,
che avanzava cautamente, tentando
di avvicinarsi ad una trincea, è sta-
to individuato e preso sotto il fascio
di luce di un riflettore. Immediata-
mente il tiro delle artiglierie e delle
mitragliatrici finlandesi si è con-
centrato sul reparto che ha dovuto re-
trocedere in disordine lasciando sul
terreno morti e feriti.

Le operazioni russe nel distretto
di Suonizami, nella Finlandia cen-
trale, che tendono a tagliare il Pa-
ese in due, sono fallite completa-

Mutilati e combattenti grati al Duce

Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi:

« I mutilati d'Italia che fin dal
tempo della guerra furono di e-
sempio al popolo e dopo la vittoria
tennero fede al sacrificio condan-
nando i vecchi Governi e i vecchi
partiti finché nei giorni della Mar-
cia su Roma diedero al Fascismo
un'adesione cui in nessun momento
pennero meno, ringraziano il Duce
del riconoscimento dato a tutti i
soldati. Con questo atto di portata
storica il Partito nella sua sintesi
dei valori ideali della guerra e del-
la rivoluzione assurge a simbolo e
presidio della perfetta unità del po-
polo italiano. — Carlo Delcroix ».

« Duce, festa grande dello spirito
è oggi per i combattenti italiani dei
quali vi degnate accogliere l'antica
e nobilissima aspirazione. Solidari
nel considerare e sentire la Rivolu-
zione come il retaggio di gloria e
di onore da voi raccolto sui campi
insanguinati della Vittoria, essi vi
rinnovano l'invocazione del loro a-
nimo di devoti alla Patria Fascista.
Comandate Duce, e la nostra legge-
tistica fa in noi perfetta e consape-
vole la virtù dell'obbedienza. —
Amicare Rossi ».

« Duce, festa grande dello spirito
è oggi per i combattenti italiani dei
quali vi degnate accogliere l'antica
e nobilissima aspirazione. Solidari
nel considerare e sentire la Rivolu-
zione come il retaggio di gloria e
di onore da voi raccolto sui campi
insanguinati della Vittoria, essi vi
rinnovano l'invocazione del loro a-
nimo di devoti alla Patria Fascista.
Comandate Duce, e la nostra legge-
tistica fa in noi perfetta e consape-
vole la virtù dell'obbedienza. —
Amicare Rossi ».

« Duce, festa grande dello spirito
è oggi per i combattenti italiani dei
quali vi degnate accogliere l'antica
e nobilissima aspirazione. Solidari
nel considerare e sentire la Rivolu-
zione come il retaggio di gloria e
di onore da voi raccolto sui campi
insanguinati della Vittoria, essi vi
rinnovano l'invocazione del loro a-
nimo di devoti alla Patria Fascista.
Comandate Duce, e la nostra legge-
tistica fa in noi perfetta e consape-
vole la virtù dell'obbedienza. —
Amicare Rossi ».

LA RESISTENZA FINNICA CONTRO L'INVASORE

Combattimenti fra i grandi laghi verso il golfo di Botnia

La battaglia continua nel settore di Petsamo - Verso la guerra di posizione in Carelia

HELSINKI, 11 sera
La linea Mannerheim non è stata
incalzata. Su questo punto i circoli
militari e politici finlandesi insisto-
no per smentire le false voci di
provenienza russa di aggiramento
delle difese attraverso la regione a
nord del lago Ladoga.

La pressione sovietica, esercitata
fino a ieri presso Suonissalmi, os-
sia nel cosiddetto « Collo di bottiglia »,
si è spostata — secondo ulteriori
informazioni del Comando Supre-
mo finlandese — più a sud, verso
il golfo di Botnia, attraverso i gran-
di Laghi.

In questa regione i finlandesi
hanno costruito numerose linee di
difesa che giungono fino a Oulu,
concentrandovi grandi forze e gran-
di quantità di materiale.

Treni, carichi di truppe e di ar-
mi, continuano ad arrivare nella
zona per completarne e rafforzarne
l'attrezzatura difensiva.
Aviatori sovietici hanno compiuto
alcune incursioni sull'isola di
Valamo nel lago Ladoga ma sono
stati costretti a battere in ritirata.

Due colonne russe hanno attac-
cato le forze finlandesi nella regio-
ne compresa fra Kuolajervi e Kile-
latki e nella zona tra Kilelatki e
Wuoniatiti. Malgrado la enorme
superiorità numerica, i sovietici so-
no stati sconfitti e respinti.

Accaniti combattimenti si svolgo-
no presso Kamo, a 40 km. dal con-
fine e ad alcune decine di km. a
nord di Nurm.

I combattimenti di questi ultimi
giorni nel settore di Petsamo — do-
ve i sovietici continuano ad inviare
rinforzi — sono stati particolarmente
sanguinosi.

In un solo attacco i russi hanno
perduto oltre 400 uomini e lasciato
molti prigionieri nelle mani dei fi-
landesi, i quali, viceversa, non han-
no avuto che quindici morti ed una
dozzina di feriti.

Questa enorme sproporzione nella
perdita fra le due parti in lotta, è
dovuta — riferiscono osservatori e-
sperti — non solo alla tattica degli
assalti in massa, seguita con inspie-
gabile ostinazione dal Comando so-
vietico, ma anche al fatto che i sol-
dati russi non sanno approfittare
delle condizioni del terreno e avan-
zano allo scoperto sotto i colpi dei
fucili finlandesi.

I combattimenti, nel settore di
Petsamo, continuano accanitissimi
illuminati da potenti riflettori.

La guarnigione della città non so-
lo resiste, ma contrattacca i sovietici
che tentano invano di guadagna-
re terreno.

Un grosso reparto d'assalto russo,
che avanzava cautamente, tentando
di avvicinarsi ad una trincea, è sta-
to individuato e preso sotto il fascio
di luce di un riflettore. Immediata-
mente il tiro delle artiglierie e delle
mitragliatrici finlandesi si è con-
centrato sul reparto che ha dovuto re-
trocedere in disordine lasciando sul
terreno morti e feriti.

Le operazioni russe nel distretto
di Suonizami, nella Finlandia cen-
trale, che tendono a tagliare il Pa-
ese in due, sono fallite completa-

Il Ministro finlandese a Mosca è giunto a Berlino

Dichiarazioni del barone Koskinen sul colpo di scena sovietico - La sorpresa del popolo russo - Il viaggio di rimpatrio

BERLINO, 11 sera
Il barone Yrjö Koskinen, già mini-
stro di Finlandia a Mosca, dopo que-
ste giornate di ansia in seguito alla
improvvisa aggressione sovietica, al-
l'arrivo a Berlino ha potuto lasciare i
suoi Paesi, e solo in seguito all'ener-
gico intervento dell'Ambasciatore ge-
manico a Mosca per ottenere la sua
libertà; ha potuto lasciare i Sovieti
e ieri mattina è giunto a Berlino con
altri ventidue membri della Legazione
di Finlandia.

Il diplomatico ha dichiarato che il
viaggio si è svolto in modo abbastan-
za regolare. Tuttavia, giunto il treno
alla stazione di Bigassovo a pochi chi-
lometri dalla località di frontiera, le-
tore di Dünaburg, il convoglio era
stato improvvisamente fermato. Il va-
gone in cui i diplomatici si trovava-
no era stato staccato e rinchiuso er-
meticamente e trattenuto per circa 4
ore. Il motivo della sosta inattesa, de-
dono i motivi della sosta inattesa, de-
dono i motivi della sosta inattesa, de-

« Chiesi allora al Potemkine — con-
tinua il barone Koskinen — se io po-
tevo egualmente presentare la nota
di cui ero autore. Egli mi rispose di
non essere autorizzato a darmi indi-
cazioni senza porsi in rapporti col
proprio Governo e che mi avrebbe
fatto sapere qualcosa al riguardo. I
testi invano fino all'una della notte,
dopo di che inviò il documento di-
plomatico al Commissariato degli E-
steri dove esso fu preso in consegna
e me ne fu rilasciato un altro. Da
quel momento non ebbi più contatti
con le autorità sovietiche e soltanto
più tardi appresi il motivo della dete-
nura, dovuto all'arbitraria decisione
del Governo di Mosca di costituire un
nuovo Governo in Finlandia senza a-
verne occupato altro che un minimo
jumbo di territorio. Se anche la nota
finlandese fosse giunta prima — mi
afferma tuttavia il barone Koskinen
— non credo che ciò avrebbe potuto
mutare il corso degli avvenimenti, po-
iché ho la profonda convinzione che
era già stata stabilita fin dall'inizio
dei negoziati. Merita però di precisare
questo particolare per la storia fu-
tura ».

Il Governo finlandese pregò allora
quello svedese di assumere la sua re-
presentanza a Mosca, ma il Governo
di Svezia, dopo avere atteso un gior-
no intero prima di poter fare la sua
comunicazione al Cremlino, si sentì
rispondere che un Governo di Helsin-
ki non esisteva più, che il Governo
legale, secondo Mosca, era quello di
Terijoki, a capo del quale si trovava
il comunista Kuusinen ».

Il barone Koskinen afferma che la
notizia dell'aggressione sovietica con-
tra la Finlandia ha provocato nella
popolazione russa la più grande sor-
presa.

« Ne prima dello scoppio della cri-
si, né dopo l'inizio della guerra —
aggiunge il Koskinen — io ho potuto
osservare da parte della popolazione
russa sentimenti spontanei di ostilità
verso la Finlandia. Soltanto gli ele-
menti dirigenti cercarono di suscitare
l'entusiasmo popolare mediante una
vivace propaganda ».

Il diplomatico ha aggiunto di aver
sentito dire che ufficiali e aviatori so-
vietici di nazionalità ucraina avrebbe-
ro abbandonato l'armata rossa diri-
gendosi in territorio ungherese.

Il barone Koskinen, dopo un breve
riposo a Berlino, ripartirà domani per
Stoccolma diretto ad Helsinki.

Assennate voci inglesi

«Per salvare la Finlandia bisogna agire subito»

LONDRA, 11 sera
Il Times, a proposito del conflit-
to russo-finlandese e della riunione
ginevrina, sostiene che invece di
fare discussioni accademiche a Gi-
nevra, la Gran Bretagna e la Fran-
cia dovrebbero agire. Una piccola
parte delle risorse di guerra anglo-
francesi, sostiene il giornale, assi-
curerebbe ai finlandesi il soprav-
vento nella guerra aerea e conse-
guentemente la vittoria nella resi-
stenza contro l'aggressione. Se la
Finlandia deve essere salvata, con-
clude il Times, bisogna agire subi-
to. Però il Daily Mail, di parere
contrario, sostiene che non è inte-
resse della Gran Bretagna « getta-
re la Russia tra le braccia della
Germania ».

Istituto Italiano di cultura inaugurato in Ungheria

BUDAPEST, 11 sera
Oggi a Kassa, il più importante
centro dell'Ungheria superiore,
riannessa l'anno scorso alla Madre
Patria, è stato inaugurato, in for-
ma ufficiale, l'Istituto italiano di
cultura.

Una conferenza a Roma promossa da un ex ministro norvegese

STOCOLMA, 11 sera
L'ex Primo Ministro di Norvegia
ha rivolto un appello all'Italia, agli
Stati Uniti ed ai membri garanti
della Società delle Nazioni affinché
invitino i Capi degli Stati in guerra
ad una conferenza che si dovrebbe
tenere a Roma.

Un ufficio di stampa turco presso l'Ambasciata a Berlino

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

Un ufficio di stampa turco presso l'Ambasciata a Berlino

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra la
stampa turca e quella germanica.

ANKARA, 11 sera
Il Governo turco ha stabilito di cre-
are un Ufficio stampa presso l'Ambas-
ciata a Berlino. L'ufficio si occuperà del
miglioramento delle relazioni tra

La Chiesa nell'Urbe e nell'Orbe

PIO XII CELEBRA IL PRIMO CONCISTORO del suo Pontificato

Il "placet", per la canonizzazione di Gemma Galgani e di Maria di S. Eufrazio Pelletier

CITTA' DEL VATICANO, 11 sera. — Stamatene Pio XII ha celebrato il primo Concistoro del suo Pontificato, alla presenza di 24 Cardinali e cioè: Vescovi, Lattini, Granillo, Cremonesi, Vescovi, Rossi, Solazzi, Gasparri, Caccia Dominioni, La Puma, Funari, Canali, Magliana, Vidal, Tisserant, Caracciolo, Sibilio, Riond, Pellegri, Marmaggi, Pizzardo, Mercati, Tedeschini, Lorio. Alle 10 precise, Sua Santità ha fatto ingresso nella Sala del Concistoro, accompagnato dalla Sua Corte ecclesiastica e laica. Sedutosi in Trono, il Papa ha invitato i Cardinali a prendere posto nelle poltrone per loro preparate, ai lati del Trono stesso. Quindi il Prefetto delle Cerimonie Apostoliche, Mons. Respioli, ha ordinato l'extra omnes, e così il Papa è restato solo coi Cardinali.

Chiusa la porta ha avuto inizio il Concistoro propriamente detto. Il Papa lo ha cominciato, consegnando a Mons. Respioli, Prefetto delle Cerimonie Apostoliche, il simbolo dell'Ufficio di Camerlengo del Sacro Collegio e Ufficio che Egli aveva prima della ascesa al Trono pontificio, al Cardinale Rossi, secondo l'ordine di Decanato, che gli spetta nel Sacro Collegio.

Quindi il Cardinale Solazzi, nella sua qualità di Prefetto della Congregazione dei Riti, ha pronunciato un discorso, ricordando la vita, le virtù, i miracoli delle due Beate Gemma Galgani e Maria di S. Eufrazio Pelletier, che il Papa intende santificare nel prossimo anno.

Dopo il discorso, tutti i Cardinali hanno pronunciato il loro voto in proposito con la formula affermativa: "Placet".

Il Card. Lauri nuovo Camerlengo

Poi il Papa, dopo brevi parole di letizia per le due Canonizzazioni, che si presentano all'orizzonte della Chiesa, ha nominato il nuovo Camerlengo di Santa Romana Chiesa nella persona del Cardinale Lauri, consacrando il bastone, simbolo della nuova dignità. Come è noto, tale altissimo Ufficio era prima occupato dal Cardinale Eugenio Pacelli.

Di viva soddisfazione riuscì al Santo Padre, di vedere, in occasione della nomina del nuovo Camerlengo di Santa Romana Chiesa, l'adunarsi intorno all'insigne Collegio — purtuttavia provato recentemente da due dolorosi lutti — dei preti e dei chierici della Sacra Camera Apostolica, alla quale già Lo univano vincoli, la cui memoria rimane per Lui sempre particolarmente gradita.

All'Emmo Cardinale, a cui Lo legano i ricordi più cari della sua giovane vita, e che il Sommo Pontefice godeva di avere elevato all'alta dignità — la quale per volere del Suo incomparabile Predecessore fu già sua — esprimeva dall'intimo del cuore le Sue felicitazioni e l'augurio che il Signore, per lunghi anni ancora, con copia sempre più abbondante di divini favori, accompagni e sostenga la sapienza, la scienza, la prudenza, lo zelo apostolico, che già brillarono in Lui sulla cattedra di Teologia, nell'esercizio del Sacro Ministero, negli Uffici di Curia e nelle missioni diplomatiche, e ora, nel Tribunale della Sacra Penitenzieria, nelle Sacre Congregazioni romane, nella protezione di importanti Collegi ecclesiastici e in tutti i religiosi che esaltano nella Pontificale Lauri l'eminente, ammirato Principe della Chiesa, e fanno risplendere nel mondo la Porpora romana.

Al Suo fianco, i preti, il nuovo Vice Camerlengo di Santa Romana Chiesa, il Tesoriere Generale e il nuovo Uditore Generale, che Sua Santità era lieto di salutare e felicitare con la presenza, e l'assistenza devota del Collegio dei Chierici di Camera, chiari, a prova — e il Papa stesso ne è stato testimone — per diligenza, per prontezza e senso del dovere. Essi saranno la sagacia e fedele scorta della Sacra Camera Apostolica, custode, secondo il diritto e l'uso vigente dei diritti e dei beni della Chiesa Romana, da non potersi inalterata ai Successori romani pontifici, in quell'ora che è segreta negli imperitabili consigli divini, quelli che possono essere gli ulteriori sviluppi e rinnovamenti ancora possibili di così illustre Collegio prelazio, e già per essi vanto di gloria singolare quale sacro dovere, e insieme fonte di merito tanto agli uni che agli altri.

Con tali sentimenti, il Sommo Pontefice, impartiva, con effusione, all'altissimo, Cardinale Camerlengo, a tutti i preti presenti, la Sua Apostolica Benedizione.

I nuovi Vescovi

E' seguita la options dei Cardinali alle due sedi suburbicarie di Sabina e Palestrina vacanti, per la morte dei Cardinali Sbarretti e Dolci. L'optione è stata fatta secondo l'ordine di Decanato, e le due sedi sono state occupate rispettivamente dai Cardinali Sibilio e Solazzi. Con questo ha avuto termine il Concistoro propriamente detto, e riaperte le porte della sala, sono entrati il Prefetto delle Cerimonie, il Segretario della Congregazione Concistoriale, Mons. Santoro, che ha dato lettura tanto dei nuovi Vescovi eletti, quanto di tutti quelli che dal defunto Pontefice Pio XI e dall'attuale Pontefice Pio XII sono stati nominati dall'ultimo Concistoro del 1937 in poi.

Ecco l'elenco dei nuovi Vescovi: Mons. Matteo Beovich, nominato Arcivescovo di Adelaide in Australia; Mons. Bregman, Vescovo titolare di Adramittion e Vicario Apostolico del Marocco; Mons. Adamo Hefter, già Vescovo di Gurki, nominato Arcivescovo

titolare di Massimianopoli; Mons. Alessandro Vachon, nominato Arcivescovo titolare di Acrida e coadiutore con diritto di successione dell'Arcivescovo di Ottawa (Canada); Mons. Giuseppe Lah, nominato Vescovo titolare di Dodona e Ausiliare dell'Arcivescovo di Zagabria; Mons. Arturo Douville, nominato Vescovo titolare di Vito e Ausiliare del Vescovo di S. Giacomo (Canada); Mons. Gerardo Herreo Garrote, vicario Apostolico di Changlea, nominato Vescovo titolare di Zorola; Mons. Enrico Bellau, Vicario Apostolico di Gollo Ginepro, nominato Vescovo titolare di Perro Mons. Giuseppe Kellet, Vicario Apostolico della Nigeria Occidentale, nominato Vescovo titolare di Tignica; Mons. Alberto Pletcher, nominato Vescovo titolare di Sauro e Ausiliare del Vescovo di Lillo; Mons. Padre Giovanni O'Hara della Congregazione delle Croci, Rettore dell'Università di Notre Dame (Indiana), nominato Vescovo titolare di Milas; Mons. Wearle, Vescovo di Bismarck, nominato Vescovo titolare di Toes.

Dopo il giuramento dei due nuovi Vescovi di Sabina e Palestrina, è cominciata la Postulazione dei nomi per gli Arcivescovi, che ancora non avevano avuto questo speciale segno di comunione con la Santa Sede Apostolica, perché esso non viene conferito simultaneamente alla nomina, ma

invece in un secondo momento. In fine la Camera Apostolica è passata nella Sala delle Congregazioni, dove ha avuto luogo la lettura delle Bolle di nomina del Camerlengo e del Vice Camerlengo, i quali in tal modo hanno preso possesso del loro Ufficio.

Onoranze torinesi

al Beato Giustino De Jacobis

il "Padre dell'Etiopia"

TORINO, 11 sera. — Anche Torino, ove la Congregazione Vincenziana dei Signori della Missione o Padre Lazaristi ha fondato un grande Seminario, che domina la città dall'alto dei colli di Valsalice, ha celebrato con la dovuta solennità il triduo ad onore del nuovo Beato Giustino De Jacobis, Vescovo di Nilopoli e primo Vicario Apostolico d'Abissinia, chiamato e venerato col dolce nome di "Padre dell'Etiopia".

Illustri oratori sacri, come il teologo Angrisani, il P. Cavallo missionario della Consolata e il Can. Destefanis, hanno cantato le lodi del grande pioniere della Fede e della più pura italianità, Beato Giustino, consacrato Vescovo il 18 gennaio 1840 con una funzione da catacombe dal non meno illustre missionario Cardinale Guglielmo Massaia.

Una folla compatta di fedeli ha seguito le grandi celebrazioni di questo triduo, e l'Emmo Arcivescovo Cardinale Maurilio Fossati ha sabato sera, vigilia della solennità conclusiva, impartito solennemente la benedizione Eucaristica. Terminata l'Ufficio Vescovo missionario Mons. Giuseppe Perrachon ha celebrato il solenne pontificale, durante il quale la cantoria dei chierici Vincenziani ha eseguito egregiamente la Messa "Cum iubilo" del Vittadini.

Nel pomeriggio seguirono i Vespri solenni, il panegirico detto dal Can. Destefanis e la benedizione pontificale impartita dall'Emmo Mons. Perrachon.

Prossimamente numerosi Missionari Vincenziani partiranno da Torino per recarsi a lavorare apostolicamente nelle Missioni d'Etiopia, iniziate appunto dal Beato Giustino De Jacobis.

Solenne cerimonia italo-spagnola

Il Gen. Gambara consegna agli

aviatori iberici la statua della

Madonna di Loreto

MADRID, 11 sera. — Al campo di aviazione di Getafe si è svolta la solenne cerimonia della consegna da parte della rappresentanza dell'Armata aerea italiana della statua della Madonna di Loreto all'Armata spagnola. Sul campo, ove erano schierati reparti di aerei e squadriglie di velivoli, erano presenti il Comandante dell'Armata aerea generale Jague, numero autorità civile, militare e fascista, la Delegazione italiana ed una numerosa rappresentanza del Fascio locale.

Poco prima dell'inizio della cerimonia è giunto il R. Ambasciatore S. E. generale Gambara, con tutti i più alti funzionari dell'Ambasciata, accolto al suono della Marcia Reale e di Giove, ha proceduto alla consegna della statua in nome dell'Armata aerea italiana al generale Jague, che ha risposto con un entusiastico discorso, inneggiando ai valorosi aviatori italiani ed auspicando sempre più stretti vincoli di fratellanza tra i due Paesi.

La cerimonia si è conclusa con una marziale sfilata dei reparti dinanzi al generale Jague, all'Ambasciatore Gambara ed alla autorità. Il Sottosegretario italiano per l'Aeronautica S. E. il generale Pricolo ha inviato un vibrante telegramma di adesione a nome dell'Aviazione italiana alla cameratesca cerimonia.

Commemorazione a Torino

dell'insigne storico

Card. Cesare Baronio

TORINO, 11 sera. — I Padri Filippini della nostra città hanno preso la lodevole iniziativa di una solenne commemorazione dell'insigne storico Cardinale Cesare Baronio, nel IV centenario della sua nascita.

Dell'illustre "Padre della Storia Ecclesiastica", dirà le lodi il teologo coll. Silvio Solero, Cappellano militare capo. Alla commemorazione interverranno Sua Em. il Cardinale Arcivescovo e le rappresentanze delle autorità e degli Enti scolastici cittadini.

La partecipazione italiana

alla Fiera di Lipsia

ROMA, 11 sera. — Anche nel prossimo anno, l'Istituto nazionale fascista per il commercio estero organizzerà la partecipazione

ricognizione dei locali adatti e ad ogni modo non oltre il 30 del mese corrente ne darà notizia al ministero. Direzione generale Istruzione elementare Div. seconda) facendo in pari tempo entro i limiti di assoluta indispensabilità le proposte per le istituzioni di nuove scuole. Il Ministero, in base ai maggiori stabilimenti che saranno concessi dalla finanza, si assognerà la somma necessaria alla nuova istituzione. E' mio vivo desiderio che il funzionamento delle scuole nei locali del Partito abbia inizio alla riapertura delle lezioni dopo le vacanze natalizie. Attendendo assicurazione dell'esatto adempimento di quanto sopra, con la circolare sopracitata il ministro dell'Educazione Nazionale ha posto sul piano dell'immediata realizzazione pratica l'iniziativa delle istituzioni di scuole nelle sedi delle organizzazioni del P. N. F. I Segretari generali prendano senza indugio i necessari contatti con i Vescovi diocesani ed impartiscano disposizioni ai Segretari dei fasci dipendenti perché procedano d'intesa con le autorità scolastiche all'attuazione dei provvedimenti.

Onoranze torinesi

al Beato Giustino De Jacobis

il "Padre dell'Etiopia"

TORINO, 11 sera. — Anche Torino, ove la Congregazione Vincenziana dei Signori della Missione o Padre Lazaristi ha fondato un grande Seminario, che domina la città dall'alto dei colli di Valsalice, ha celebrato con la dovuta solennità il triduo ad onore del nuovo Beato Giustino De Jacobis, Vescovo di Nilopoli e primo Vicario Apostolico d'Abissinia, chiamato e venerato col dolce nome di "Padre dell'Etiopia".

Illustri oratori sacri, come il teologo Angrisani, il P. Cavallo missionario della Consolata e il Can. Destefanis, hanno cantato le lodi del grande pioniere della Fede e della più pura italianità, Beato Giustino, consacrato Vescovo il 18 gennaio 1840 con una funzione da catacombe dal non meno illustre missionario Cardinale Guglielmo Massaia.

Una folla compatta di fedeli ha seguito le grandi celebrazioni di questo triduo, e l'Emmo Arcivescovo Cardinale Maurilio Fossati ha sabato sera, vigilia della solennità conclusiva, impartito solennemente la benedizione Eucaristica. Terminata l'Ufficio Vescovo missionario Mons. Giuseppe Perrachon ha celebrato il solenne pontificale, durante il quale la cantoria dei chierici Vincenziani ha eseguito egregiamente la Messa "Cum iubilo" del Vittadini.

Nel pomeriggio seguirono i Vespri solenni, il panegirico detto dal Can. Destefanis e la benedizione pontificale impartita dall'Emmo Mons. Perrachon.

Prossimamente numerosi Missionari Vincenziani partiranno da Torino per recarsi a lavorare apostolicamente nelle Missioni d'Etiopia, iniziate appunto dal Beato Giustino De Jacobis.

Solenne cerimonia italo-spagnola

Il Gen. Gambara consegna agli

aviatori iberici la statua della

Madonna di Loreto

MADRID, 11 sera. — Al campo di aviazione di Getafe si è svolta la solenne cerimonia della consegna da parte della rappresentanza dell'Armata aerea italiana della statua della Madonna di Loreto all'Armata spagnola. Sul campo, ove erano schierati reparti di aerei e squadriglie di velivoli, erano presenti il Comandante dell'Armata aerea generale Jague, numero autorità civile, militare e fascista, la Delegazione italiana ed una numerosa rappresentanza del Fascio locale.

Poco prima dell'inizio della cerimonia è giunto il R. Ambasciatore S. E. generale Gambara, con tutti i più alti funzionari dell'Ambasciata, accolto al suono della Marcia Reale e di Giove, ha proceduto alla consegna della statua in nome dell'Armata aerea italiana al generale Jague, che ha risposto con un entusiastico discorso, inneggiando ai valorosi aviatori italiani ed auspicando sempre più stretti vincoli di fratellanza tra i due Paesi.

La cerimonia si è conclusa con una marziale sfilata dei reparti dinanzi al generale Jague, all'Ambasciatore Gambara ed alla autorità. Il Sottosegretario italiano per l'Aeronautica S. E. il generale Pricolo ha inviato un vibrante telegramma di adesione a nome dell'Aviazione italiana alla cameratesca cerimonia.

Commemorazione a Torino

dell'insigne storico

Card. Cesare Baronio

TORINO, 11 sera. — I Padri Filippini della nostra città hanno preso la lodevole iniziativa di una solenne commemorazione dell'insigne storico Cardinale Cesare Baronio, nel IV centenario della sua nascita.

Dell'illustre "Padre della Storia Ecclesiastica", dirà le lodi il teologo coll. Silvio Solero, Cappellano militare capo. Alla commemorazione interverranno Sua Em. il Cardinale Arcivescovo e le rappresentanze delle autorità e degli Enti scolastici cittadini.

La partecipazione italiana

alla Fiera di Lipsia

ROMA, 11 sera. — Anche nel prossimo anno, l'Istituto nazionale fascista per il commercio estero organizzerà la partecipazione

collettiva italiana alla Fiera di Lipsia, che avrà luogo dal 3 all'8 marzo 1940. Allo scopo di facilitare l'intervento dei produttori stessi, le spese di partecipazione saranno contenute nel più ristretti limiti e l'I. C. E. assumerà a suo completo carico, oltre alle spese generali, quelle riferibili ai trasporti e alla assicurazione dei campioni da esporre. Le richieste di partecipazione dovranno essere inviate all'Istituto nazionale fascista per il commercio estero, in Roma.

La Principessa di Piemonte visita

la Mostra d'arte pugliese

ROMA, 11 sera. — S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte ha visitato stamane la Mostra degli artisti pugliesi, disposta nelle sale della Galleria di Roma. Erano ad accoglierla S. E. Benini, il Presidente della Confederazione fascista professionistica ed artisti, il Cons. Naz. Anatro, Direttore della Galleria ed il Segretario del Sindacato interprofessionale fascista Belle Arti di Bari. La Principessa ha ammirato le opere esposte e si è vivamente compiaciuta con gli artisti presenti.

Una visita di Padre Barlassina

alla Mostra d'Oltremare

NAPOLI, 11 sera. — Mons. Gaudenzio Barlassina, Superiore Generale delle Missioni della Consolata, insieme con la Medaglia d'oro Padre Borello, ha visitato la Mostra delle Terre d'Oltremare, interessandosi in particolare modo alla Mostra della civiltà cristiana, in rapporto all'attività che le Missioni della Consolata svolgono in A. O. I. specialmente nel territorio del Galla e Sidamo.

Cerimonia patriottica

al Santuario di Oregina

GENOVA, 11 sera. — Al Santuario di Oregina, presenti tutte le autorità e gerarchie cittadine, repubblicane, fasciste e rappresentanze combattentistiche si è svolta una solenne funzione commemorativa della cacciata degli austriaci nel 1746, dopo il leggendario gesto di Balilla.

Il "Marco Polo" riprende il servizio

fra l'Italia e l'Egitto

BRINDISI, 11 sera. — E' partito da questo porto il piroscafo "Marco Polo" che riprende il servizio regolare di grande Espresso tra l'Italia e l'Egitto, toccando gli scali di Alessandria, Caifa e Beirut.

Un convegno a Milano

di biopedagogia e ortogenesi

MILANO, 11 sera. — Nell'Aula Magna della R. Università, si è svolto oggi il convegno nazionale di biopedagogia e ortogenesi, cui ha aderito il Ministero dell'Educazione Nazionale con l'intervento di un Ispettore centrale in sua rappresentanza e alla presenza di S. E. l'accademico prof. Orsotano e di altre personalità del campo scientifico e medico. Il convegno ha ampiamente esaminato il problema della biopedagogia in rapporto ai principi della Carta della Scuola. Ha parlato S. E. Orsotano.

E' stato inviato un telegramma al Ministro dell'Educazione Nazionale.

Tre bombe a bordo

di un piroscafo tedesco

RIGA, 11 sera. — A bordo del piroscafo tedesco "Sierba" Corbado diretto a Stettino e trasportante 1300 passeggeri fra cui 1000 giovani appartenenti alla organizzazione giovanile della minoranza baltica di Lettonia, mentre raggiungeva la foce del fiume a Daugavgriva e stava per sboccare in mare aperto sono state scoperte a bordo tre bombe incendiarie ad alto potenziale.

Sembra accertato che le bombe erano state consegnate a qualcuno dei partigiani da persona sconosciuta approfittando dell'immenso confusione che precede simili partenze col gesto di chi commosso offre un ultimo ricordo. Su tali indizi si mantengono più stretti riserbo mentre procedono attivamente le indagini da parte delle autorità lettoni.

Ex capo della polizia segreta

ucciso a Cuba

AVANA, 11 sera. — Miguel Balsameda, il quale ricopriva la carica di capo del servizio segreto durante la presidenza di Machado, è stato ucciso oggi con un colpo di pistola mentre usciva dalla casa dell'Ex Presidente Ferrel. Il colpo è partito da una automobile che la polizia non ha potuto ancora rintracciare.

LE RIVISTE

"Alba"

Settimanale femminile illustrato in rotocalco. Redazione e Amministrazione: via Mercalli 9, Milano. Sommario di N. 50 (10 dicembre 1939): XVII. "La Roga delle nevi", conversazione femminile di attualità (Angela Sorrento); "C'è un fantasma lungo la carovita", novella (Maria De Nicolò); "La carovita che sognava", lacrime e delirio, "consigli alle fidanzate (Elva Sacco Betta); "La casa moderna", la camera dei bambini, spunti dell'architetto Giovanni Dazzi; "Il ritorno della giovinezza", novella (Carlo Pasternico); "Il lavoro e l'arte", consiglio magione per sport invernale; "Illustrato da Gioconda"; "Mi vesto così", consigli e spunti per l'abbigliamento della signorina moderna, largamente illustrati da originali modelli (Elva Sacco); "Zampine di ragnò", briciole e note di economia domestica (Gioconda); "La spezia del cinema", da una sordida benedice ad un gemello provinciale a una visione di giovinezza (Binocolo); "Sottovoce" (A. S.); "Il canto del focolare", nei misteri della pasticceria, consigli di Favilla; "Quei che non fu detto", romanzo di Rina Maria Pierazzi (stampa unita); "Parole incrociate a ch'ave (Lino Tebano); "Occhi sul mondo", attualità e fotocronica della settimana (La Rondine).

«SIMONI»

E' il ricostruttore completo tollerato ed assimilato da tutti tanto per via ORALE che IPODERMICA. Ridona rapidamente le forze agli organismi indeboliti. Chiedetelo presso le buone farmacie o alla S. A. Dr. VIERO & C. - Padova

RIFIUTATE I prodotti cosiddetti similari cioè i vari sciroppi iodo-fosforici che vi venissero offerti in cambio del Fosfolodarsin «Simoni».

D. P. Padova 2083-1

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie

Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altarelli 7 - Tel. 22-043

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna Via Del Monte 10. Tel. 24-149

Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11

Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23

Solerti riservati

FOSFODARSIN

«SIMONI»

E' il ricostruttore completo tollerato ed assimilato da tutti tanto per via ORALE che IPODERMICA. Ridona rapidamente le forze agli organismi indeboliti. Chiedetelo presso le buone farmacie o alla S. A. Dr. VIERO & C. - Padova

RIFIUTATE I prodotti cosiddetti similari cioè i vari sciroppi iodo-fosforici che vi venissero offerti in cambio del Fosfolodarsin «Simoni».

D. P. Padova 2083-1

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie

Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altarelli 7 - Tel. 22-043

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna Via Del Monte 10. Tel. 24-149

Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11

Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23

Solerti riservati

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI

Via Vescovado, 1 VIGEVNA C.C. Post. 6-3212

N. S. GESU' CRISTO

Mons. RODOLFI F.

UNA PAGINA DI VANGELO

AL GIORNO

con un pensiero dei S.S. Padri ed una pratica Cristiana

In 24.0. pagine 365, con illustrazioni L. 1,20

— Legato in tela . . . L. 2,50

UNA PAGINA DEGLI APOSTOLI

PER OGNI GIORNO DELL'ANNO

In 24.0. pagine 432, con illustrazioni L. 2,50

— Legato in tela . . . L. 3,50

MELEGATTI

IL VERO PANDORO - VERONA

Seguite anche Voi il progresso: usate con larghezza il telefono ne avrete sicuri vantaggi.

NEBBIOLO

Il NEBBIOLO è uno dei più fini vini italiani. Può essere SECCO o DOLCE. Il tipo secco si produce preferibilmente nelle zone adiacenti a quelle del Barolo e del Barbaresco e si avvicina molto ai caratteri di questi altri due vini famosi. Il NebbioLO dolce è un vino molto fine e profumato; il suo colore rosso chiaro prelude, con l'invecchiamento, riflessi giallognoli. E' preferito spumante.

VINI TIPICI D'ITALIA

"Abbiamo mangiato una polenta intera!"

Fa piacere notare la soddisfazione della Signora Elisabetta Zambelli, Gattinara, Corso C. Alberto 1, nella lettera trascritta qui di seguito:

«Ho voluto provare il coniglio facendolo rosolare prima con un po' di burro e poi aggiungendovi una scatola di Sugoro così funghii; fu talmente gradito che abbiamo mangiato una polenta intera, proprio stile "berghem". Per i buongustai il Sugoro è eccellentissimo in ogni via, vanda».

La Signora Elda Zenone, Varallo Sesia, scrive:

«Il Vostro Sugoro è così squisito in tutte le vivande, ma specialmente nella pasta asciutta, nella minestrina e nella carne salsita propria la famiglia. Uno speciale piatto a me più favorito è adoperare il Vostro speciale Sugoro nella torte; perciò lo raccomando a tutte le famiglie».

il bravo sugo casalingo!

Architettura Veneta

Se pensiamo a ciò che si dice architettura, — armonia di pietre, campeggiante nello spazio per volontà di un uomo, a realizzarne l'idea, — immaginiamo qualche cosa di forte e di ardito, che empia di sé l'aria circostante, e domini come un'affermazione decisa e immutabile.

Così nell'architettura, forse più che in ogni altra forma di arte, si rivelano le capacità costruttive di un secolo, di un paese, di un popolo, le sue tendenze, le sue possibilità.

Ma se noi guardiamo questi bianchi palazzi veneti, sia a specchio dei canali, sia — più umanamente — a stringere le spalle, togliendo il sole, o nel parsimonioso, ma pur libero slargarsi dei campielli, un nuovo concetto architettonico si viene formando d'un tratto, strano da principio, ma da cui siamo penetrati a poco a poco, come comprendendone l'anima, tanto diversa e lontana da tutto quello che l'Italia, nella sua straordinaria ricchezza, ci può dare.

E l'acqua soltanto ci può spiegare questo enigma, per cui la pietra non dà più senso di solidità, ma di leggerezza e di grazia, quasi volesse nascondere e far dimenticare la durezza della sua origine. Le finestre sono sostituite da loggette continue che prendono tutta la facciata. Gli archi si intrecciano e si sostengono a vicenda, appoggiati sulle colonnine esili: si ritrova un vago ricordo del gotico — se proprio si cerca uno schema a cui riattaccare il pensiero disorientato; ma un gotico così originale, come ci appare un fatto visto da noi e ridotto nella versione di un poeta.

Se noi guardiamo Venezia con nella mente le classificazioni di periodi, ben chiari sulla terraferma, si rischia di non capire più niente della città. Come le piccole onde dei canali fan tremolare i riflessi delle cose, ugualmente in noi si confondono le conclusioni a cui siamo fin allora pervenuti.

Qui tutto va dimenticato e rifatto da capo. La realtà della storia architettonica è spunta, occasione per un nuovo motivo, e niente più.

Così sono uniti romanico, bizantino, gotico e rinascimento in traspassi inavvertiti, che solo un'analisi posteriore rivela e rende, per dir così, palesi. Le esili colonnine della Ca' d'Oro si trasformano nell'anima del rinascimento e diventano più solide, sorreggono archi tonanti; ma non si rinuncia a quell'armonia dei pieni e dei vuoti che è la caratteristica di quest'arte, e che, da un contrasto vivo, ottiene un insieme ricco e delicato, che non si appesantisce sulla levità del sole.

La risposta ai quesiti è molto particolareggiata ed espressa con chiarezza e rigore scientifici che spesso non si riscontrano in tali documenti ufficiali. Così si ha una buona esposizione della odierna situazione monetaria internazionale.

Tra i quesiti presentati vi era il seguente: «E' vero che l'oro giunge qui in grandi quantità perché la tesoreria paga per l'oro un prezzo superiore a quello di altri paesi e perché essa lo compra ad un prezzo fisso?».

Il ministro Morgenthau ha negato che il prezzo ufficiale corrisposto per il metallo giallo negli Stati Uniti sia superiore a quello praticato in Inghilterra od in Francia, nel Belgio o nell'India: il prezzo dell'oro che può liberamente circolare è virtualmente identico in tutto il mondo. E, sebbene sia difficile fare delle comparazioni, ha pure negato che, negli anni 1934-37, il potere di acquisto dell'oro in beni e servizi sia stato, negli Stati Uniti, superiore a quello di altri paesi.

Ma il Morgenthau soggiunge queste notevoli considerazioni: «Il solo senso in cui si potrebbe dire che noi paghiamo più caro l'oro che in altri paesi, è che — in aggiunta ai 35 dollari per oncia — noi diamo anche pure, sicurezza, prospettive di più alti rendimenti negli investimenti e migliori opportunità speculative col risultato che affluiscono qui capitali esteri sotto la forma di oro. Sono questi valori addizionali che costituiscono il principale fattore che adduce un afflusso d'oro agli Stati Uniti». Ecco naturalmente spiegato il fatto su cui si vanno facendo singolari elucubrazioni.

Ci sono fattori invisibili, imponderabili che spiegano ugualanze e disuguaglianze apparentemente irrazionali nei prezzi di merci e servizi. Osserva la Rivista di storia economica che la definizione del Morgenthau si mostra rigorosamente conforme alla dottrina di Ricardo circa la circolazione internazionale dell'oro.

Ma nell'interno tutta la religiosità intima e un po' triste di questi uomini, che sul mare si affidavano a Dio, compare d'un tratto e ci avvolge. Qui la fantasia è frenata da questo sentimento di fede che la luce opaca del mosaico antico rende perpetua e immutabile nei secoli. Il gioco dei falsi matronei, degli archi leggeri che sorreggono le grandi volte protettive, tutto è sottinteso ad una sola idea, espressa nella sua luminosità dalla Pala d'Oro, come nella grandiosa chiesa

dei Frari è espressa dal mirabile slancio dell'Assunta tizianesca, nella luce viva dell'Altare Maggiore. Quell'arte che abbiamo visto sbizzarrirsi, e quasi sottrarsi alla forza di ogni legge di spazialità e di statica, liberarsi da ogni impedimento della materia, anche dalla terra che sostiene, e che aveva rivestito la grandezza nuda della massa piena nel Palazzo Ducale da una lieve sfumatura di rosa e di bianco, riflesso di aurore e di tramonti lontani, qui si piega e si frena, come un canto giovanile in un improvviso silenzio.

Quel dissidio inconscio, rivelato nella facciata di S. Marco, fra due epoche, due civiltà, due modi di vedere la vita, qui si placa in una voce comune di preghiera. Le disuguaglianze del prezioso pavimento ci ricordano ancora l'acqua, là sotto, e tanto più vivo ci rendono il desiderio di quell'immutabile, che è al di sopra di tutte le cose, ma pure è vicino a ciascuno di noi, in ogni momento, per sollevarci, aiutarci, consolarci le nostre tristezze, ravvivare le nostre giornate serene.

Renata Gradi

Insomma la pace, la sicurezza, la possibilità di ottimi guadagni spiega l'esodo dell'oro verso gli Stati Uniti. In un fenomeno così tipicamente economico entra il fattore politico e morale.

Questo afflusso dell'oro dimostra un'altra cosa, prova cioè che c'è del timore e si vuole mettere in salvo ciò che più economicamente si apprezza.

Charles Rist, finanziere di chiara fama mondiale, in un suo recentissimo libro *Storia della dottrina circa il credito e la moneta*, ha illustrato le ragioni per cui l'oro è sempre tanto ricercato. In fondo al fatto c'è la instabilità monetaria, la persuasione che l'oro non solo sia ricchezza ma salvadanaio dei sudati risparmi.

Ecco perché il presidente della Commissione bancaria e monetaria del Senato degli Stati Uniti, mesi or sono, sottopose al ministro del tesoro, Henry Morgenthau alcuni quesiti intorno alla politica monetaria americana e specialmente intorno all'anormale distribuzione dell'oro nel mondo ed alla eventuale convenienza per il tesoro americano di interrompere gli acquisti di oro sul mercato al prezzo di dollari 35 per oncia, onde evitare il pericolo della formazione eccessiva di metallo giallo nel paese.

La risposta ai quesiti è molto particolareggiata ed espressa con chiarezza e rigore scientifici che spesso non si riscontrano in tali documenti ufficiali. Così si ha una buona esposizione della odierna situazione monetaria internazionale.

Tra i quesiti presentati vi era il seguente: «E' vero che l'oro giunge qui in grandi quantità perché la tesoreria paga per l'oro un prezzo superiore a quello di altri paesi e perché essa lo compra ad un prezzo fisso?».

Il ministro Morgenthau ha negato che il prezzo ufficiale corrisposto per il metallo giallo negli Stati Uniti sia superiore a quello praticato in Inghilterra od in Francia, nel Belgio o nell'India: il prezzo dell'oro che può liberamente circolare è virtualmente identico in tutto il mondo. E, sebbene sia difficile fare delle comparazioni, ha pure negato che, negli anni 1934-37, il potere di acquisto dell'oro in beni e servizi sia stato, negli Stati Uniti, superiore a quello di altri paesi.

Ma il Morgenthau soggiunge queste notevoli considerazioni: «Il solo senso in cui si potrebbe dire che noi paghiamo più caro l'oro che in altri paesi, è che — in aggiunta ai 35 dollari per oncia — noi diamo anche pure, sicurezza, prospettive di più alti rendimenti negli investimenti e migliori opportunità speculative col risultato che affluiscono qui capitali esteri sotto la forma di oro. Sono questi valori addizionali che costituiscono il principale fattore che adduce un afflusso d'oro agli Stati Uniti». Ecco naturalmente spiegato il fatto su cui si vanno facendo singolari elucubrazioni.

Ci sono fattori invisibili, imponderabili che spiegano ugualanze e disuguaglianze apparentemente irrazionali nei prezzi di merci e servizi. Osserva la Rivista di storia economica che la definizione del Morgenthau si mostra rigorosamente conforme alla dottrina di Ricardo circa la circolazione internazionale dell'oro.

Ci sono fattori invisibili, imponderabili che spiegano ugualanze e disuguaglianze apparentemente irrazionali nei prezzi di merci e servizi. Osserva la Rivista di storia economica che la definizione del Morgenthau si mostra rigorosamente conforme alla dottrina di Ricardo circa la circolazione internazionale dell'oro.

Ci sono fattori invisibili, imponderabili che spiegano ugualanze e disuguaglianze apparentemente irrazionali nei prezzi di merci e servizi. Osserva la Rivista di storia economica che la definizione del Morgenthau si mostra rigorosamente conforme alla dottrina di Ricardo circa la circolazione internazionale dell'oro.

Un carteggio verdiano donato dal Duce all'Accademia d'Italia

ROMA, 11 sera. Il Duce ha ricevuto il presidente della R. Accademia d'Italia al quale si è compiuto consegnare le 365 lettere autografe di Giuseppe Verdi a Giuseppe Tiroli che costituiscono il preziosissimo carteggio offerto di recente al Duce per volontà del comitato di gestione della Casa di Verdi.

Di tale raccolta, che rappresenta una documentazione incomparabile per la conoscenza psicologica del maestro e per la storia dell'opera sua, l'Accademia d'Italia organizzerà fra breve una apposita mostra alla Farnesina e curerà successivamente, come già in altri importanti carteggi verdiani, un'edizione a stampa convenientemente illustrata.

Verdi rievocato a S. Remo dall'Accademico Farinelli

S. REMO, 11 sera. Al Teatro dell'Opera di S. Remo, l'Accademico Arturo Farinelli ha tenuto una conferenza su «Verdi e Shakespeare» e saltando la figura del grande musicista italiano.

Il pubblico numeroso ed eletto ha vivamente applaudito.

Renata Gradi

Perchè tant'oro negli Stati Uniti?

Gli Stati Uniti d'America, paese fortunatissimo per la quantità delle materie prime che possiede tanto che di non poche di esse ne ha più della metà di quelle esistenti in tutto il mondo, hanno attualmente quasi i due terzi dell'oro mondiale. Molto oro è affluito alle sue casse, in questi mesi, da parecchi paesi europei. Perché quest'esodo dell'oro, questa affluenza? Si sono andati cercando i motivi del fatto che i più considerano qualche cosa di anormale e di patologico; altri vi riscontrano un effetto delle turbatissime condizioni dell'Europa; altri infine da ciò hanno preso occasione per nuove critiche alle leggi economiche che la realtà smentirebbe.

Comunque sia, il rigurgito di oro ha destato preoccupazioni ed allarmi nel mondo americano, specie tra banchieri e finanziari.

Ecco perché il presidente della Commissione bancaria e monetaria del Senato degli Stati Uniti, mesi or sono, sottopose al ministro del tesoro, Henry Morgenthau alcuni quesiti intorno alla politica monetaria americana e specialmente intorno all'anormale distribuzione dell'oro nel mondo ed alla eventuale convenienza per il tesoro americano di interrompere gli acquisti di oro sul mercato al prezzo di dollari 35 per oncia, onde evitare il pericolo della formazione eccessiva di metallo giallo nel paese.

La risposta ai quesiti è molto particolareggiata ed espressa con chiarezza e rigore scientifici che spesso non si riscontrano in tali documenti ufficiali. Così si ha una buona esposizione della odierna situazione monetaria internazionale.

Tra i quesiti presentati vi era il seguente: «E' vero che l'oro giunge qui in grandi quantità perché la tesoreria paga per l'oro un prezzo superiore a quello di altri paesi e perché essa lo compra ad un prezzo fisso?».

Il ministro Morgenthau ha negato che il prezzo ufficiale corrisposto per il metallo giallo negli Stati Uniti sia superiore a quello praticato in Inghilterra od in Francia, nel Belgio o nell'India: il prezzo dell'oro che può liberamente circolare è virtualmente identico in tutto il mondo. E, sebbene sia difficile fare delle comparazioni, ha pure negato che, negli anni 1934-37, il potere di acquisto dell'oro in beni e servizi sia stato, negli Stati Uniti, superiore a quello di altri paesi.

Ma il Morgenthau soggiunge queste notevoli considerazioni: «Il solo senso in cui si potrebbe dire che noi paghiamo più caro l'oro che in altri paesi, è che — in aggiunta ai 35 dollari per oncia — noi diamo anche pure, sicurezza, prospettive di più alti rendimenti negli investimenti e migliori opportunità speculative col risultato che affluiscono qui capitali esteri sotto la forma di oro. Sono questi valori addizionali che costituiscono il principale fattore che adduce un afflusso d'oro agli Stati Uniti». Ecco naturalmente spiegato il fatto su cui si vanno facendo singolari elucubrazioni.

Ci sono fattori invisibili, imponderabili che spiegano ugualanze e disuguaglianze apparentemente irrazionali nei prezzi di merci e servizi. Osserva la Rivista di storia economica che la definizione del Morgenthau si mostra rigorosamente conforme alla dottrina di Ricardo circa la circolazione internazionale dell'oro.

Ci sono fattori invisibili, imponderabili che spiegano ugualanze e disuguaglianze apparentemente irrazionali nei prezzi di merci e servizi. Osserva la Rivista di storia economica che la definizione del Morgenthau si mostra rigorosamente conforme alla dottrina di Ricardo circa la circolazione internazionale dell'oro.

Ci sono fattori invisibili, imponderabili che spiegano ugualanze e disuguaglianze apparentemente irrazionali nei prezzi di merci e servizi. Osserva la Rivista di storia economica che la definizione del Morgenthau si mostra rigorosamente conforme alla dottrina di Ricardo circa la circolazione internazionale dell'oro.

La gente si afferra all'oro come cosa sicura, stabile, meno effimera, vi si afferra perché è convinta che così riuscirà a meglio tutelare i suoi risparmi.

I profondi turbamenti di Europa, la guerra aspra che si combatte hanno una ineluttabile ripercussione sopra la situazione monetaria e la circolazione internazionale dell'oro, perché essi fanno nascere timori e incertezze intorno al domani.

Se le cose potessero venire assai più presto, se la vita economica potesse riprendere un andamento normale, si vedrebbe l'oro partito dall'Europa farvi tosto o tardi ritorno.

A. Cantono

4 soldi di felicità

Edoardo Villoscura è un avvocato che anziché curare le cause e le pratiche di ufficio gioca al circolo delle Aquile e perde tutto ciò che possiede, incontrando, per giunta, un debito «di onore» di centomila lire. Quando, dopo la batosta, i fumi del vino capiziosi svaniscono dalla «sua testa pesante» sente la schiena «oppressa» da brividi e una sofferenza acuta «intorbidirgli tutto l'essere» non per rimorso e vergogna ma perché teme di perdere Alba abituata al lusso e insidiata «con la consistenza delle ricchezze» da quattro ammiratori.

Dopo essersi sentito agitare per tutta la vita decide di ricominciare a vivere. Corre ancora ai buoni uffici della sorella per ottenere dal padre — che ha la funzione di pagare i debiti del figlio — le centomila lire. Ma lo scopo fallisce e allora va all'estero e vi dimora tre lunghi anni facendosi tutti i mestieri più ingrati finché il solito compatriota ingegnere gli offre un posto nella sua azienda e quindi la direzione di un «reparto» più aderente alla sua attività. A farla breve l'emigrato in un battibaleno diventa proprietario dell'azienda e allora fa le valigie e ritorna a Roma per pagare da galantuomo il «debito d'onore»; saluta il compatriota e al momento della partenza, nota che la figlia maggiore dell'ingegnere ha «sulla sua ciglia una piccola lagrima che partiva dal piccolo cuore».

Villoscura non è uomo da perdersi d'animo e giunge a Roma dove trova la sorella sposata la quale riconosce che si è «fatto grande» e gli racconta che Alba dopo «essersi inebriata di vestiti lussuosi, di vini capiziosi e di sigarette» è finita all'ospedale dove muore.

Così la sua «ultima visita» fu alla «sua tomba» che «accorse dalle prime rose di maggio».

Ora Villoscura è malinconico e decide di fare un viaggio per dimenticare. Va a Bolzano «incastonata tra un verde immenso e circondata da alte montagne ammantate di pini tra i quali occhieggiano le teleferiche» e trova — guarda, guarda — il compatriota ingegnere con la figlia maggiore ammalata di «eprosazione in tutto il suo essere».

Ora Villoscura capisce e si offre di sposarla al che la fanciulla: «sì, soffia, più che parlare».

Qui il «romanzo» — «il sentiero della felicità» si chiude a pagina 24. L'autore infelice e spregiudicato? Assolutamente ignoto; né firma, né sigla, né si

Il «Saturnia», partito per New York

Piroscafo olandese a Genova

GENOVA, 11 sera. Ieri il Transatlantico «Saturnia» ha lasciato il nostro porto diretto a Nuova York.

Proveniente da Batavia, è giunto a Genova il piroscafo olandese «Olenbarnevelt» con a bordo numerosi passeggeri e merci, che subito sbarcarono raggiungendo l'Olanda per via terra.



GONDAR - La casa della Ospitalità Fascista

S. E. Nannini visita in Sardegna le nuove opere di Fertilia, Carbonia e Mussolinia

SASSARI, 11 sera. Teri, alla presenza del Sottosegretario di Stato all'Agricoltura e alle Foreste, del Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, del Commissario per le Migrazioni interne, del rappresentante del Federale di Fertilia, del Prefetto e del Federale di Sassari, con le principali autorità e gerarchie della Provincia, sono state inaugurate cento nuove case coloniche sorte nella Nurra, a Fertilia.

Colonne interminabili di rurali, muovendo dai Comuni più prossimi ed anche da quelli più lontani, si sono avviate verso Fertilia, percorrendo la larga, bellissima strada panoramica, che congiunge Alghero a Porto Conte.

A Fertilia, le colonne dei forti rurali si incontravano con gioialità festosa con i coloni ferraresi, veneti e sardi, divenuti ormai fertili.

La nuova Borgata, il cui territorio il Duce visitò nel mattino del 10 giugno 1935, è tutta imbandierata. S. E. Nannini e le altre autorità sono state ricevute dal Presidente dell'Ente ferrarese di colonizzazione, Cons. Naz. Asione e dal Provveditore alle Opere pubbliche per la Sardegna, nonché da tutti i dirigenti dei lavori, mentre le masse dei rurali salutavano il rappresentante del Governo con entusiastiche manifestazioni.

Con solenne cerimonia sono stati inaugurati i lavori del centro urbano di Fertilia, che vedrà sorgere quanto prima le case del Comune e del Fascio, la Chiesa parrocchiale, una grande sala per spettacoli, la Caserma dei RR. CC. e quella della M. V. S. N., il mercato coperto, l'Ufficio postale e telegrafico, la sede dell'Ente ferrarese e tutti gli edifici accessori. Dopo la Benedizione impartita dal Vescovo di Alghero, il Sottosegretario per l'Agricoltura proseguiva nella visita del

comprendimento di bonifica, sostando all'azienda «Maria Pia di Savoia» inaugurata dai Principi di Piemonte nel 1934, e all'Aeroporto, dove è stato ricevuto dal Comandante e dagli ufficiali che celebravano la Festa dell'Arma Aerea. Successivamente il Sottosegretario presiedeva la piantagione di 50 mila olive e lo inizio del dissodamento di quattro mila ettari, mediante il brillamento di 5 mila mine e la simultanea azione di batterie automotrici.

Nel pomeriggio, il Sottosegretario si è recato ad Alghero, dove le CC. NN. ed il popolo hanno improvvisato una grande dimostrazione allo indirizzo del Duce. S. E. Nannini ha pronunciato vibranti parole, esaltanti il significato della certezza odierna e il contributo decisivo che la bonifica della Nurra è destinata ad apportare all'autarchia nazionale.

Nel tardo pomeriggio, il Sottosegretario ha fatto ritorno a Sassari, dove visitava le nuove case rurali del rione Baddimanna e la zona degli sventramenti nella città vecchia.

S. E. Nannini si era precedentemente recato nella Provincia di Cagliari, visitando il Sulcis, per compiere un sopralluogo nella vasta zona che, in vista dello straordinario sviluppo minerario e cittadino di Carbonia, sarà assoggettata ad un imponente piano di bonifica, necessario soprattutto per assicurare, con realizzazioni autarchiche, l'autonomia agricola di una città, che conta ormai oltre 25.000 abitanti, ed è destinata ad averne presto 100 mila. La grandiosa bonifica, resa possibile dalla costruzione della diga di Monteparan, capace di 50 milioni di mc. di invaso, abbraccia 10 mila ettari di comprensorio nella Valle del Rio Palmas, da sistemare idraulicamente, igienicamente e fondamente, con la costruzione di 500 poderi a coltura irrigua, che renderanno intensamente produttiva una zona potenzialmente fertilissima, ma oggi abbandonata e priva di ogni ordinamento.

S. E. Nannini, dopo una prolungata visita sul posto, ha impartito opportune direttive ai dirigenti del Consorzio della bonifica del Sulcis che, col Provveditore delle Opere Pubbliche, con l'ex Ispettore compartimentale agrario, gli hanno illustrato le opere di preparazione finora eseguite.

Successivamente il Gerarca si è soffermato nel centro cittadino di Carbonia, fatto segno a deferenti manifestazioni delle maestranze, e ha proseguito per Mussolinia, dove si è reso conto delle possibilità di ampliamento di quella bonifica, per altri 5 mila ettari. S. E. Nannini ha quindi sostato ad Oristano, per il rapporto dei dirigenti delle bonifiche sulle rive destra e sinistra del Tirso e si è diretto a Sassari.

La rinascita della Nurra. Un messaggio al Duce

ROMA, 11 sera. Da Sassari è pervenuto al Duce il seguente telegramma: «L'opera di rinascita della Nurra, da Voi comandata, segna al suo attivo oggi cento case coloniche costruite ed abitate, quarantotto chilometri di strada e cinquantotto chilometri di canali».

Sono in costruzione 66 stili e un acquedotto rurale con nuovo sviluppo di 43 Km. che sarà ultimato entro il prossimo marzo. Le opere compiute hanno richiesto in media l'occupazione giornaliera di 600 operai per complessive giornate lavorative un milione e cento.

Oggi in nome Vostro si inizia lo appoderamento di 4 mila ettari di terreno e la costruzione di 100 nuove case coloniche che nel prossimo anno agrario accoglieranno altrettante famiglie.

Altre 300 case saranno costruite nel prossimo triennio. Così sarà integralmente e fedelmente obbedito al Vostro comandamento.

Nannini, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura — Lombroso, Commissario per le migrazioni e la colonizzazione — Gabetti, Prefetto — Medas, Federale — Asione, Presidente dell'Ente ferrarese di colonizzazione.

Teri la R. Aeronautica ha celebrato, con manifestazioni particolarmente solenni, la festività della Madonna di Loreto, Patrona dell'Arma. In tutti i Presidii aeronautici d'Italia e delle Colonie sono state celebrate funzioni religiose con l'intervento di autorità e gerarchie e rappresentanze delle varie armi.

Ciò che donna vuole...



Una vita

«Voglio essere un usterolo che canta sul Calvario. E questo per far sorridere Gesù, per potergli ripetere più sommessamente: «Ti amo». Sono queste alcune delle parole che una giovinetta di appena vent'anni pronuncia e medita con serenità e dolcezza infinita. Vissuta con la sua famiglia a Siena per qualche anno, cominciò a tornare nei suoi studi al liceo, alla luce della fede cristiana, con un fervore intenso e costante, che non aveva slanci straordinari, che non si rivelava in maniera eccezionale, ma cresceva nel silenzio, nelle piccole cose, nascoste agli occhi degli uomini, ma vive e note a Dio. Gli ostacoli che incontrava non facevano che spingerla sempre più in alto, pronta alla volontà di Dio, vittima d'amore, di cui ben presto sarà accettato il sacrificio.

Così, a Napoli, dove, qualche anno dopo va con la famiglia, la sua vita è segnata, ed ella vi si incammina con fermo passo, con lo sguardo in alto al Calvario.

E canta, come dice questo libro — intitolato appunto «Il canto di un usterolo» — la sua gioia, che è tormento nella carne ed elevazione continua dello spirito. Apostola di Azione Cattolica sente tutta la sua vita come una missione, nel lavoro familiare, nello studio, nell'opera di Azione Cattolica, e, soprattutto, nella sofferenza.

Nelle parole semplici che essa ci ha lasciato sentiamo la scienza profonda che era letta ai Leopardi, quella scienza del dolore che solo la fede può insegnare: la sofferenza intesa come redenzione, come opera divina che si compie in noi per liberare dal peccato o per sostenere nella via pericolosa i fratelli in Cristo.

Il libro che presentiamo ha dunque un infuso benefico in chi lo legge, perché il dolore rientra nell'economia e nell'armonia dell'universo e di tutte le anime, unite in un solo amore, in una sola fede.

Il volume è stato scritto con penna agile da una delle nostre collaboratrici, in un rapido cenno di far sentire la vita di A. C. dove le nostre giovani si preparano cristianamente e italianamente a vivere, a gioire, a soffrire.

RENATA — Il canto di un usterolo. Tip. Ed. ex-Cooperativa — Siena (Consiglio Direzionale di G. F. di Az. Catt. — Siena) L. 8.

Teri la R. Aeronautica ha celebrato, con manifestazioni particolarmente solenni, la festività della Madonna di Loreto, Patrona dell'Arma. In tutti i Presidii aeronautici d'Italia e delle Colonie sono state celebrate funzioni religiose con l'intervento di autorità e gerarchie e rappresentanze delle varie armi.

REDAZIONE
VIA TREPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

La Patrona degli aviatori

Domenica gli aquilotti di Campofornido hanno celebrato la Festa della Madonna di Loreto. Alle ore 9.30 hanno assistito alla Santa Messa al Campo e, come è tradizione, hanno distribuito viveri e indumenti ai bisognosi dei paesi.

La consegna tessere e distintivi ai capi di famiglie numerose

Nel salone del palazzo dell'amministrazione provinciale è stata fatta la consegna delle tessere e dei distintivi a circa 500 capi di famiglie numerose.

Presenziava la cerimonia S. E. il Prefetto, il comandante interinale del Corpo d'armata, generale Frenzenzoli, il Vice Prefetto, il Podestà medaglia d'oro Barnabè, il Preside della provincia ed altre numerose personalità. Dopo il saluto ai Duci ordinato dal Prefetto, il delegato provinciale delle famiglie numerose ha preso la parola per ringraziare le autorità per la loro amabile presenza e per pronunciare un bel discorso suggerito dalla circostanza.

Quindi S. E. il Prefetto si è avvicinato alle madri ed ai padri intrattenendosi con essi con cordiale affabilità. Col canto dell'inno delle famiglie numerose e con acclamazioni al Duce, la cerimonia si è chiusa.

Corso per bibliotecari

Il Termine per la presentazione delle domande di ammissione al corso per bibliotecari che avrà luogo prossimamente presso la civica biblioteca Vincenzo Joppi, è stato prorogato al 20 corr. Le domande dovranno essere fatte in carta da bollo da L. 4.

Il certificato comprovante la qualità di insegnante elementare in possesso di abilitazione magistrale, può essere in carta libera.

Orario dei negozi giocattoli per Santa Lucia

Oggi martedì l'orario di chiusura dei negozi di giocattoli potrà essere prorogato di tre ore e cioè fino alle ore 22.

Due investimenti

Della Pira Anna di Pietro di anni 21 di via Vittorio Veneto, domestica è stata investita da un traliccio andava in bicicletta. La Ditta Pira ha riportato contusioni al ginocchio sinistro e probabile frattura del braccio sinistro. E' stata dichiarata guaribile in venti giorni.

Vecchiet Mario di Ersilio di anni 65 abitante in via Pozzolo è stato investito da una automobile ed ha riportato ferite alla fronte ed al ginocchio. Ne avrà per diversi giorni.

Varie

Un furto è stato commesso nel negozio di Del Bianco Ettore di Angelo di Poccia. I ladri hanno rubato formaggi, alcune bottiglie di liquore ed una ventina di lire.

Paolini Teresa di Giovanni Battista da Sammartinichia di Pozzuolo è stata sorpresa a rubare pochi centesimi nella chiesa parrocchiale.

DALLA PROVINCIA

GEMONA
Processione
Nel giorno dell'Immacolata si svolge la tradizionale processione della "Madonna del latte". Numerosi i fedeli partecipanti. Al mattino, in Duomo, Comandante generale degli ascritti alle Associazioni Cattoliche.

Predicazione
Dal 1.° del corrente mese al 30 il Padre gesuita Mario Corti tenne in Duomo un corso di predica, specialmente per le Figlie del Sacro Cuore alle ore 17.45 e la sera per tutti i fedeli. Una bella affluenza di pubblico accorse ogni giorno ad udire la parola ed altrettanto parlo del distinto oratore.

Il Federale ad un battesimo
Venerdì, nel pomeriggio, il Federale ancora una volta a Gemona partecipò al battesimo di un bambino, figlio di una operaia del Cotifonico Morganti.

ARTEGNA
Concentrazione vini
Nella prima quindicina di questo mese, a cura delle organizzazioni agricole del mandamento di Gemona e Treviso, funzionerà presso il locale "Festacento", Comparsa Bozzoli, l'apparecchio moderno di concentrazione a freddo del vino, allo scopo di favorire quei viticoltori il cui prodotto, date le avverse condizioni atmosferiche, è di scarsa qualità.

SPILIMBERGO
Beneficenza
In memoria della Signorina Anita Cantarutti vennero erogate in beneficenza le seguenti somme:
ALL'E.C.A. per i Banchi del Popolo: Trivelli Dr. Bruno, Zavagnon Eugenio, Durigon Lino e Piuissi Mario L. 25 ciascuno; alla G.I.L. per la refezione scolastica: Carminati Ofelia Passadetti Geom. Manlio, De Paoli Giov. Battista L. 25 ciascuno; ALL'Asilo Infantile: Nims Agostino L. 20; Facchin Carlo, Tola Giovanni Zavagnon Leo L. 15 ciascuno; Marino Guido, Piuissi Gino e Dimpra Ballico L. 10 ciascuno; ai poveri di Navarons di Meduno, personale S. A. F.lli Fioretto e Cozzi L. 100, Ditta Fioretto e Cozzi L. 100; Carlotta D'Andrea L. 30; Alla refezione scolastica Ditta Fioretto e Cozzi L. 300.

Un gruppo di amici di famiglia ha inoltre erogato L. 300 in opere di beneficenza in memoria del compianto De Biasio Lino, il signor Gervasio Guido ha versato L. 25 all'E.C.A.

Completamento di restauri
Finalmente la maschia Torre del nostro Duomo è stata smantellata dalle impalcature ed è riapparsa quasi vestita a festa dopo gli importanti restauri testè eseguiti. E' riuscita una vera, graditissima sorpresa, alla Cittadinanza, ridurre subito a mezzogiorno il suono dei sacri bronzi, dopo due lunghi mesi di forzato silenzio. Purtroppo però l'ingente spesa, rimane in buona parte scoperta a Mons. Arciprete si è rivolto al cuore degli Spilimberghesi per essere aiutato anche in questa circostanza con quella generosità che caratterizza il popolo nostro.

Utile a sapersi
Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidione di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20.45 di ogni giorno ferialo.

COLLETTINO DEMOGRAFICO

11 Dicembre 1939-XVIII
NATI 5
MORTI 8
MATRIMONI 7

riche del 1939, non raggiunge il grado alcolico prescritto.
Riteniamo utile ricordare che il vino concentrato non perde le sue caratteristiche, mentre il prezzo che si richiede per la concentrazione è minimo.
Le prenotazioni degli interessati si ricevono, anche a mezzo posta, presso l'Istituto Cooperativo Bozzoli di Artegnina, fino al giorno 10 dicembre.

Portogruaro

Fascio di Combattimento

I capi settore sono convocati a rapporto per questa sera martedì alle 20 alla Casa del Fascio.

Tutti gli ufficiali della GIL sono convocati alla Casa del Fascio per le ore 20 di mercoledì 13 corrente per il rapporto che terrà il Commissario del Fascio.

Il 2.° concerto della stagione col Quartetto Dogo

Questa sera martedì alle ore 20.45 il Quartetto Dogo composto dagli artisti Bruno Dogo, primo violino, Lionello Forzani, secondo violino, Angelo Loner, viola, Marco Fanello, violoncello, terrà nella sala dell'Istituto Musicale Santa Cecilia il secondo concerto della stagione di musica da camera organizzata dal Dopolavoro provinciale. Ad ascoltare questo Quartetto vincitore della Rassegna nazionale dei concorsi, in un programma che comprende musiche di Paisiello, Liviabale e Beethoven, si darà senza dubbio convegno il più eletto pubblico cittadino.

Il Natale del soldato

In una riunione tenuta alla Casa del Fascio ai dirigenti delle varie organizzazioni portogruaresi il Segretario Politico ha illustrato l'importanza e l'alto significato del Natale del soldato, tenuto dal Partito. Presso la Segreteria amministrativa del Fascio di Combattimento si ricevono da oggi le offerte per tale benefica iniziativa nelle quote di tre e cinque, dieci e quindici.

Pordenone

Il programma della prossima stagione ciclistica

I dirigenti della Sezione Ciclismo si sono riuniti per deliberare il programma manifestazioni che verrà svolto nell'anno XVIII. Il numero delle gare non sarà inferiore a quello degli anni scorsi ed una di queste sarà dedicata ai corridori professionisti ed agli assi del ciclismo. Questa corsa per professionisti si svolgerà in una delle prime domeniche del mese di agosto, su strada o su un circuito cittadino. Completeranno il programma una gara di apertura in maggio che si svolgerà con la formula combinata, strada e pista sullo stesso carattere degli anni scorsi, una riunione su pista in giugno che verrà probabilmente data ad una strada per le minori categorie di corridori ed infine la sesta edizione del Trofeo Ottavio Bottecchia per il cui svolgimento verrà osservata la tradizione dell'8 settembre, festa della Madonna delle Grazie.

Gronca del bene

Per onorare la memoria del loro rispettivo fratello e zio, Attilio Saccardi, scomparso recentemente a Portogruaro, Lino e Gian Andrea Barzan hanno offerto L. 50 alla Conferenza di Vincenza de Paoli, L. 50 all'Opera di Don Bosco, L. 50 alla Protezione della Giovane, L. 25 al Fascio Femminile, per cui le somme sono state versate alla Conferenza di Vincenza de Paoli.

DALLA DIOCESI

PALSE DI PORCIA

Tre vitellini in una volta

Una lieta sorpresa ha avuto giorni fa l'agricoltore Angelo Pasut di Valenno, il quale, sceso la mattina nella stalla, ha trovato, tre nuovi vitellini — due vitellini e una vitellina — vivi e vitali e la madre che faceva ogni sforzo per liberarsi ed avvicinarsi ad essi balleggiando e di queste sorprese se ne possono augurare altre.

SPILIMBERGO

Beneficenza

In memoria della Signorina Anita Cantarutti vennero erogate in beneficenza le seguenti somme:
ALL'E.C.A. per i Banchi del Popolo: Trivelli Dr. Bruno, Zavagnon Eugenio, Durigon Lino e Piuissi Mario L. 25 ciascuno; alla G.I.L. per la refezione scolastica: Carminati Ofelia Passadetti Geom. Manlio, De Paoli Giov. Battista L. 25 ciascuno; ALL'Asilo Infantile: Nims Agostino L. 20; Facchin Carlo, Tola Giovanni Zavagnon Leo L. 15 ciascuno; Marino Guido, Piuissi Gino e Dimpra Ballico L. 10 ciascuno; ai poveri di Navarons di Meduno, personale S. A. F.lli Fioretto e Cozzi L. 100, Ditta Fioretto e Cozzi L. 100; Carlotta D'Andrea L. 30; Alla refezione scolastica Ditta Fioretto e Cozzi L. 300.

Un gruppo di amici di famiglia ha inoltre erogato L. 300 in opere di beneficenza in memoria del compianto De Biasio Lino, il signor Gervasio Guido ha versato L. 25 all'E.C.A.

Completamento di restauri

Finalmente la maschia Torre del nostro Duomo è stata smantellata dalle impalcature ed è riapparsa quasi vestita a festa dopo gli importanti restauri testè eseguiti. E' riuscita una vera, graditissima sorpresa, alla Cittadinanza, ridurre subito a mezzogiorno il suono dei sacri bronzi, dopo due lunghi mesi di forzato silenzio. Purtroppo però l'ingente spesa, rimane in buona parte scoperta a Mons. Arciprete si è rivolto al cuore degli Spilimberghesi per essere aiutato anche in questa circostanza con quella generosità che caratterizza il popolo nostro.

GORIZIA

L'Immacolata

al Collegio Salesiano S. Luigi
Negli Istituti di Don Bosco ritorna sempre, come una data delle più attese e più attraenti, la festa dell'Immacolata.

Anche quest'anno nel Collegio S. Luigi ebbe una cornice di solenni manifestazioni, che si svolsero in un'atmosfera di vibrante spiritualità salesiana.

Alla Messa della Comunione, veramente generale, celebrata dal Rev. Direttore prof. D. Giovanni Fabris, seguì quella per i Cooperatori, a cui presero parte anche le rappresentanze degli ex allievi.

Celebrò la Messa solenne il prof. Don Sorik mentre al Vangelo il Rev. Don F. Marega, in forma suadente e penetrante, lesse le lodi della Vergine. La schola cantorum, diretta dal prof. D. De Belli eseguì la Messa del Pater, a 3 v. e canti corali.

Nel pomeriggio ebbe luogo in teatro, alla presenza di notevole folla di intervenuti, una riuscita accademica musicale durante la quale i giovani collegiali mostrarono il loro ardente amore all'Immacolata.

Il Rev. Direttore rievocò brevemente la data, ormai storica, per i Salesiani, che segna l'inizio della loro grandiosa opera che sarà commemoata nel centenario.

In questa occasione, catechistica internazionale, passò quindi a manifestare ai Cooperatori, Cooperatrici e amici dell'opera salesiana di Gorizia, tutta la sua viva riconoscenza per il loro grande aiuto e contributo dato nello stesso tempo faceva presente quali erano le intenzioni per l'avvenire particolarmente per l'azione della nuova Chiesa, per corrispondere così, nel miglior modo alle aspettative di quanti seguono con affetto l'opera dei figli di S. Giovanni Bosco in città.

Subito dopo l'applaudito discorso del Direttore, furono declamate con garbo e briosa disinvoltura poesie di circostanza dagli alunni Petrarini e De Luca.

Cori e a soli e un indovinato trattenimento diedero il tono alla festa, che lasciò a tutti la più bella impressione e fu coronata da abbondante mese d'approvazioni.

La Fiera di S. Andrea

Grazie a Dio la Fiera annuale di S. Andrea è stata favorita da un tempo eccezionalmente bello.

Dai paesi della Provincia è affluita una fiumana di popolo di ogni età e condizione si da costruire in alcuni punti la circolazione.

I baracconi, i rivenditori e i mercatelli ambulanti ed anche i commercianti locali hanno potuto così combinare degli ottimi e numerosi affari.

Refezione scolastica per gli organizzati della G.I.L.

Nel nome del Duce, la "G.I.L." ha, per mercoledi, la propria benefica attività nel campo della refezione scolastica, destinata agli organizzati bisognosi delle Scuole elementari della nostra città.

L'edificio della Colonia elioterapica "Ervin Fedele", in viale XX Settembre, ha ricevuto, per la refezione scolastica, una donazione di 200 lire in via Diaz, hanno accolto nelle sale ospitali oltre quattrocento Ballila e Piccole Italiane, che nel sereno ambiente hanno consumato il pasto tra la più viva animazione.

Questi organizzati verranno premurosamente assistiti, i maschi alla "Ervin Fedele", le femmine alla Casa della "G.I.L.".

Inoltre le refezioni scolastiche nelle frazioni di S. Mauro, Poggio S. Valentino, Piuma, Piedimonte, S. Pietro, Cavazzana, Salsano, Valdivoso e Lucinico, raccoglieranno gli alunni delle Scuole elementari periferiche per un totale di circa 500 organizzati.

Il pasto che quotidianamente viene distribuito consiste in un piatto caldo (minestrina, riso, pasta), frutta e pane.

Bestemmie giustamente punite

Bruno Brescia di Giuseppe, di 33 anni, elettricista, abitante a Piedimonte, è stato condannato a 10 giorni di reclusione da alcuni agenti. Fermato da questi, la Brescia proruppe in turpi parole e stando alla denuncia, anche in ufficio, nei confronti degli agenti. Il Pretore lo ha condannato a dieci giorni di reclusione per bestemmie mentre dalla terza impunzione lo ha assolto per insufficienza di prove.

POLA

Festa di S. Barbara

La Patrona dell'Artigliere, del vigile del fuoco e del minatore è stata festeggiata dovunque con tanta solennità. In città il cappellano capo della "G.I.L." ha celebrato la Messa nella caserma dei vigili del fuoco e delle vetture e sentite parole di circostanza. Anche al V. Artigliere alla R. Marina si sono svolte le tradizionali cerimonie e nel pomeriggio la città per la libera uscita dei militari ha assunto il solito aspetto festivo.

Ma dove la festa è assunta alla più alta manifestazione di solennità non poteva essere che nel villaggio dei minatori ad Arslia. Per l'occasione erano convenuti i Vescovi di Brescia e di Fiume. Il primo celebrò la Messa solenne con assistenza del decano di Albona e del parroco di Barbana tessendo al Vangelo il panegirico di S. Barbara e il Vescovo di Fiume portava poi la reliquia durante la processione fatta con la statua della santa dando dall'altare la benedizione all'immensa folla che si accalca nel vasto piazzale. Seguiva poi l'adunata dei minatori.

presenti il Prefetto ed il Federale e il consigliere nazionale Vaselli, presidente della A.C.A.I. che parlò nella vasta sala del Dopolavoro della nobiltà del lavoro e dello studio di un maggiore sfruttamento della miniera, dei nuovi impianti che dovranno essere fatti per accrescere la produzione di questo prezioso minerale che è il carbone. Aggiungeva brevi parole di saluto il Prefetto Chierici assicurando ai minatori una sempre maggiore attenzione per migliorare la loro condizione di vita in mezzo a tanti sacrifici. Venivano distribuiti poi i premi ai migliori sorveglianti, ai minatori più distinti. Nel pomeriggio si sono svolte le manifestazioni dopolavoristiche e a tarda sera riusciti i fuochi artificiali.

FIUME

L'omaggio filiale alla Vergine delle Grazie di Valscurigna

Valscurigna nel giorno sacro alla Vergine Immacolata ha vissuto una delle più belle giornate della sua storia.

Il piccolo Santuario adornò di fiori e di semprevive è stato meta di numerosi pellegrini, convenuti da tutte le parti della città. La S. Messa celebrata dal R. P. Rettore è stata accompagnata da scelti madetti eseguiti magistralmente dalla ben nota cantoria dell'Ospedale.

Nel pomeriggio una lunga processione proveniente dalla parrocchia del Redentore salì il sacro colle tra precipi e canti, preceduta dal zelantissimo parroco Mons. Gabriele Gelusci. Segui la S. Messa, cantata da una schola cantorum, al termine della quale il R. P. Rettore profondamente commosso per tanto affetto verso l'augusta Regina delle Grazie ebbe parole di lode per tutti, specialmente per mons. Galassi che aveva condotto tanti figliuoli al Santuario, che tra breve sorgeva sulla cima di Masea, tanti che il Sacro Tempio fu incapace di contenere. Esortò poi alla divozione alla Vergine delle Grazie, facendola conoscere e amare da quanti essi potevano avvicinare assicurando tutti d'una particolare protezione da parte della S. S. Vergine; specialmente formulava l'augurio che per questo erano venuti al Santuario, che tra breve sorgeva sulla cima di Masea, tanti che il Sacro Tempio fu incapace di contenere.

Tutti i pellegrini ritornarono entusiasti alla città, alle loro famiglie, contenti d'aver visto e pregato davanti alla bella e attraente immagine miracolosa di Valscurigna.

La Gioventù ai piedi dell'Immacolata

La bella e radiosa giornata di venerdì solennità della Immacolata alla G. C. diocesana ha celebrato tale ricorrenza con tutto il suo fervore e slancio giovanile. In ogni associazione è stata consegnata la pagella benedetta e rinnovata la promessa d'essere ovunque e sempre i fedeli militi di Cristo Re, i difensori dei suoi diritti, e i propagatori del suo Regno.

Il nuovo Commissario dell'Ente di rinascita agraria delle Tre Venezie

ROMA, 11 sera
All'Ente di rinascita agraria per le Venezie è stato nominato commissario il dr. Emiliano Carnaroli in sostituzione del dr. Giuseppe Potenza.

Onorificenze a funzionari della Banca Cattolica del Veneto

Sabato 9 corr. presso la sede sociale della Banca Cattolica del Veneto in Vicenza, con l'intervento di amministratori, dirigenti ed impiegati dell'Istituto, ha avuto luogo una manifestazione di omaggio verso tre funzionari recentemente insigniti dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine di S. Gregorio Magno.

I festeggiati Sigg. Bruno Buso Ispettore, Ermengodo Magrin Vice Direttore della Sede di Vicenza, e Francesco Lucchiarli Direttore della Succursale di Montebelluna, hanno ricevuto l'insigne dell'onorificenza dal Direttore Generale Comm. Secondo Piovesan, che mettendo in rilievo le doti ed i meriti dei singoli decorati si è reso interprete del compiacimento della grande famiglia della Banca per l'ambita distinzione loro conferita.

Quindi l'Avv. Rag. Gr. Uff. Cavazzana, associandosi ai sentimenti espressi dal Comm. Piovesan, ha con brillante parola sottolineato il significato delle onorificenze, ed a nome dell'Amministrazione si è detto lieto del premio concesso ai tre apprezzati funzionari, invitando i presenti a perseverare sull'operato, nel servizio di quelle ideali cristiane e civili che sono al vertice del programma dell'Istituto.

Il Cav. Magrin, a nome dei neo Cavalieri, ha con parola elevata e commossa ringraziato l'Amministrazione, il Direttore Generale ed i colleghi per l'affettuosa e cordiale manifestazione.

Famiglie rurali di Bergamo e Brescia nei territori del Galla e Sidamo

GIMMA, 11 sera
Sono giunte nel territorio del Governo del Galla e Sidamo le famiglie rurali di Bergamo e di Brescia, destinate al Compensatorio di colonizzazione "Le Regre". Il viaggio si è svolto regolarmente e senza incidenti, merco l'assistenza del Governo e delle Federazioni fasciste, e si è concluso con una accoglienza festante che la popolazione metropolitana del Gimma ha fatto al suo arrivo.

Le famiglie rurali sono state quindi condotte nelle rispettive case, completamente arredate per accoglierle.

Il inizio dei lavori della nuova sede dell'Istituto tipografico dell'impero

ADDIS ABEBA, 11 sera
Stamane, alla presenza delle autorità militari, del Podestà e del Direttore dell'Istituto geografico militare di Fiume, ha avuto inizio la costruzione della nuova sede dell'Istituto tipografico dell'Impero. Il nuovo importante edificio coprirà un'area di oltre 8.000 metri quadrati.

Non si impazzeremo certo noi a penetrare e sottolineare la perfetta ortodossia ideologica o teologica, né la vaghezza o meno dei versi, la formidabilità dello stile arcaico-popolare.

Come teatro, «Fabiano», pur ammirando e nobilitando di pensiero ed elevarlo spiritualmente e l'opera del musicista che talvolta si rivela, prima che condurre ad incielarsi mediante l'arte la musica, ci appare scarno, impoverito, debilitato anche in quegli elementi che dell'azione e delle molte parole dovevano tenere il posto. Cioè la musica (canto e orchestra) e l'ontinuo coro, che — si voglia o

Al Teatro Comunale di Bologna

"Fabiano", del M.° Balilla Pratella

Non si voglia, antica Grecia a parte, — tiene l'ufficio dello «Storico» — nel coro che spiega, commenta, e interviene, anticipando, accompagnando e seguendo, dietro le scene non risulta sufficientemente intelligibile come articolazione della parola e talvolta poco percettibile come aerea (intendiamo cioè invisibile: sovrannatura e divina) sonorità. Forse collocando in orchestra, all'inconveniente si ovverebbe, quando alla «Leggenda» si voglia proprio mantenere la realizzazione teatrale, anziché quella di Oratorio.

A parte un senso generale di squalore e di vuoto (forse voluto per sottolineare in efficacia e semplicità la primitività e l'austerità della «Leggenda») ai buoni momenti di caratterizzazione musicale troviamo — a nostro parere — nel prologo e nell'epilogo, tanto nell'orchestra come nel coro. Ma un indeclinabile senso di uniformità e staticità è conferito dal melismare fra il gregoriano ed il popolare dei personaggi.

Ottima la concezione e direzione del M.° Giuseppe Del Campo che ha posto evidentemente le molte sue abilità e la sua coscienza alla migliore realizzazione della «Leggenda» avendo fervido e valido collaboratore il M.° Ferruccio Milani, per i cori, che tanta parte (e non certo facile) vi hanno. Clandio essi per primi, aggiungiamo subito Domenico Messina che ha curato del suo meglio la regia dello spettacolo (movenze e atteggiamenti delle prime parti, delle minori, della massa (luci ecc.) per il quale le scene dell'architetto Giorlani sono risultate un importante apporto, nella loro linearità sintetica ma efficace senza cadere nella trita realtà melodrammatica.

Coscienzioso e valido protagonista il tenore Ettore Parmegiani, la cui parte è più mimata che cantata. Puntuali, attenti ed impegnati tutti gli altri fra cui primo il Coda, ottimo in doppio ruolo; nonché la Pogliani, la Rinaldi, il Baracchi. E vocalmente la Antonelli e Palai che più si sentono che non si vedano.

Gli applausi talvolta educati, tal altra parziali, che però si infoltiscono e s'accalorano al presentarsi dell'autore alla ribalta alla fine del Prologo e del primo atto, sempre premiarono la fatica del direttore e degli interpreti. Per la cronaca, le chiacchiere ripetute in varia misura ad ogni calar di velario, scemarono verso la fine contrattate da zitti che ebbero il sopravvento.

Per esempio il «punto» che riguarda la critica ed i critici; considerando ancora che il Maestro Pratella, se da tempo ha rinfoderato la spada di battaglia — e forse ora gravosa da cinquant'anni — e si è ritirato, non si può negare che egli ha fatto di quello risultato d'attualità, e nel caso che ci occupa, possano direttamente riguardarci.

Per esempio il «punto» che riguarda la critica ed i critici; considerando ancora che il Maestro Pratella, se da tempo ha rinfoderato la spada di battaglia — e forse ora gravosa da cinquant'anni — e si è ritirato, non si può negare che egli ha fatto di quello risultato d'attualità, e nel caso che ci occupa, possano direttamente riguardarci.

Noi siamo senza paura e — speriamo — senza macchia; ma, proprio francamente, non ci sorriderebbe l'idea di una inutile polemica se impegnati da un incarico, appunto perché senza macchia di insincerità, fossimo costretti ad esprimerci in modo che spiacendo all'operaista (diremo per farci intendere da tutti) Pratella, lo scrittore omonimo con gagliardo impeto di ballila intervenisse e ribattesse.

Come vorrà essere sia e il cielo ci protegga, ma, costoso «Fabiano», l'alta serietà paleontologica del testo, il proprio proprio ci ha confermato il malgusto parere che ratto ha fatto capolino alla lettura del «libretto». Cioè di essere anzitutto speso in un teatro.

Il M.° Pratella, che con puntualità, scolarità descrittiva e commenta ogni importante episodio, e infornati sul lavoro, proprio proprio ci ha confermato il malgusto parere che ratto ha fatto capolino alla lettura del «libretto». Cioè di essere anzitutto speso in un teatro.

Il M.° Pratella, che con puntualità, scolarità descrittiva e commenta ogni importante episodio, e infornati sul lavoro, proprio proprio ci ha confermato il malgusto parere che ratto ha fatto capolino alla lettura del «libretto». Cioè di essere anzitutto speso in un teatro.

Il M.° Pratella, che con puntualità, scolarità descrittiva e commenta ogni importante episodio, e infornati sul lavoro, proprio proprio ci ha confermato il malgusto parere che ratto ha fatto capolino alla lettura del «libretto». Cioè di essere anzitutto speso in un teatro.

Il M.° Pratella, che con puntualità, scolarità descrittiva e commenta ogni importante episodio, e infornati sul lavoro, proprio proprio ci ha confermato il malgusto parere che ratto ha fatto capolino alla lettura del «libretto». Cioè di essere anzitutto speso in un teatro.

Il M.° Pratella, che con puntualità, scolarità descrittiva e commenta ogni importante episodio, e infornati sul lavoro, proprio proprio ci ha confermato il malgusto parere che ratto ha fatto capolino alla lettura del «libretto». Cioè di essere anzitutto speso in un teatro.

Il M.° Pratella, che con puntualità, scolarità descrittiva e commenta ogni importante episodio, e infornati sul lavoro, proprio proprio ci ha confermato il malgusto parere che ratto ha fatto capolino alla lettura del «libretto». Cioè di essere anzitutto speso in un teatro.

Il M.° Pratella, che con puntualità, scolarità descrittiva e commenta ogni importante episodio, e infornati sul lavoro, proprio proprio ci ha confermato il malgusto parere che ratto ha fatto capolino alla lettura del «libretto». Cioè di essere anzitutto speso in un teatro.

Il M.° Pratella, che con puntualità, scolarità descrittiva e commenta ogni importante episodio, e infornati sul lavoro, proprio proprio ci ha confermato il malgusto parere che ratto ha fatto capolino alla lettura del «libretto». Cioè di essere anzitutto speso in un teatro.

Il M.° Pratella, che con puntualità, scolarità descrittiva e commenta ogni importante episodio, e infornati sul lavoro, proprio proprio ci ha confermato il malgusto parere che ratto ha fatto capolino alla lettura del «libretto». Cioè di essere anzitutto speso in un teatro.

Il M.° Pratella, che con puntualità, scolarità descrittiva e commenta ogni importante episodio, e infornati sul lavoro, proprio proprio ci ha confermato il malgusto parere che ratto ha fatto capolino alla lettura del «libretto». Cioè di essere anzitutto speso in un teatro.

Il M.° Pratella, che con puntualità, scolarità descrittiva e commenta ogni importante episodio, e infornati sul lavoro, proprio proprio ci ha confermato il malgusto parere che ratto ha fatto capolino alla lettura del «libretto». Cioè di essere anzitutto speso in un teatro.

Il M.° Pratella, che con puntualità, scolarità descrittiva e commenta ogni importante episodio, e infornati sul lavoro, proprio proprio ci ha confermato il malgusto parere che ratto ha fatto capolino alla lettura del «libretto». Cioè di essere anzitutto speso in un teatro.

Il M.° Pratella, che con puntualità, scolarità descrittiva e commenta ogni importante episodio, e infornati sul lavoro, proprio proprio ci ha confermato il malgusto parere che ratto ha fatto capolino alla lettura del «libretto». Cioè di essere anzitutto speso in un teatro.

Il M.° Pratella, che con puntualità, scolarità descrittiva e commenta ogni importante episodio, e infornati sul lavoro, proprio proprio ci ha confermato il malgusto parere che ratto ha fatto capolino alla lettura del «libretto». Cioè di essere anzitutto speso in un teatro.

Il M.° Pratella, che con puntualità, scolarità descrittiva e commenta ogni importante episodio, e infornati sul lavoro, proprio proprio ci ha confermato il malgusto parere che ratto ha fatto capolino alla lettura del «libretto». Cioè di essere anzitutto speso in un teatro.

Il M

La difesa del risparmio

La voce di un commerciante

L'intensa attività industriale odierna sia per i bisogni della difesa nazionale, sia per rispondere alle domande dei mercati stranieri, hanno creato una condizione di cose molto favorevole ai produttori e loro guadagni. Certo i produttori subiscono gli aumenti di costo, ma si ritiene che tra questi aumenti e gli accresciuti guadagni, ci sia troppa sproporzione.

In nome della giustizia sociale sarebbe bene attenuare tale sproporzione, tanto più che gli accresciuti guadagni hanno degli ineluttabili riflessi sulla moneta e vengono così ad incidere sul risparmio e sui risparmiatori che ne sarebbero le vittime.

Tale il problema economico-morale sollevato da A. De Stefani ne *La Stampa*, illustrato, giorni sono, con un articolo sul nostro quotidiano. Ci invita a ritornare sul problema argomentando la lettera di adesione alla tesi da noi sostenuta di un commerciante di Treviso.

Il quale così ci scrive: «Quali sono le categorie che oggi guadagnano? Si può rispondere, senza paura di dire il falso, che è il grosso industriale, lo speculatore, e quel tipo che approfittando della situazione, tempo vende per poi aspettare tempi migliori. Queste, a parer mio, le categorie che dovrebbero essere dalle competenti autorità regolate e controllate. Noi commercianti, in articoli tessili destinati al grosso popolo dal settembre ad oggi, tanti articoli di forte consumo, come tele, lenzuola, filati, calze di cotone, troviamo dai nostri fornitori, con degli aumenti che raggiungono il 50 per cento; le domande anzi si fanno sempre più ardite e non sappiamo a quali altezze si arriverà. Con danari alla mano non è sempre possibile trovare alcuni generi: vi sono stabilimenti costretti a ridurre le ore di lavoro».

Ed il nostro interlocutore si domanda: «Che cosa dobbiamo fare noi commercianti in simili frangenti? Sono veramente tutti i commercianti nella possibilità di guadagnare?». E conclude la sua lettera invocando «la difesa dei sudati risparmi, dei piccoli patrimoni fatti attraverso tanti anni di lavoro e che ora sono in pericolo di essere travolti. Abbiamo degli organi centrali, come l'Istituto contadore, i cartelli, che dovrebbero fissare il prezzo dei prodotti greggi».

Il nostro interlocutore aderisce al nostro punto di vista, che occorre proteggere i piccoli risparmiatori. Egli ha una naturale preferenza per la categoria dei commercianti cui appartiene, e ciò si comprende perfettamente.

Mettendoci su un terreno positivo, col desiderio di stabilire la verità dei fatti, si ritiene che oggi si hanno categorie produttive particolarmente fortunate, con lauti guadagni.

La constatazione è fatta da persone del mestiere, da gente pratica e da studiosi di economia.

Tuttavia è da distinguere tra categoria e categoria industriale: alcune sono più, altre meno favorite dalle contingenze attuali, quindi variano i loro guadagni.

Così il ramo pesante, fanno ottimi affari. Pare incontestabile il fatto che vi sia troppa distanza tra i subiti aumenti di costo ed i cresciuti profitti.

Anche in agricoltura si segnala che la situazione dei piccoli proprietari peggiora; Vittorio Ciarracca ha fatto di recente uno studio su alcune aziende agrarie piemontesi; nell'Alba un'azienda con uomini e tre donne ha un reddito annuo che non tocca le 6 mila lire. La superiorità economica di questi indipendenti va decedendo di fronte alla condizione dei ceti economicamente dipendenti.

Se oggi dunque esistono categorie produttive con lauti guadagni come si può rimediare ad un così grave e rischioso inconveniente?

Il nostro interlocutore fa appello agli organi centrali cui spetterebbe fissare il prezzo dei prodotti greggi. Certo gli organi centrali del corporativismo non possono rimanere indifferenti dinanzi ad un argomento che ha aspetti economici, politici ed etici.

Il problema non è di facile soluzione; coloro che l'hanno toccato finora non sono scesi al pratico. E' qui invece che si deve arrivare.

Il corporativismo non è ancora riuscito a portare un po' di luce sul mistero del costo di produzione che gli economisti hanno laboriosamente illustrato.

Da quelle indagini bisognerà partire per giungere a qualche positivo provvedimento; così l'economia politica tanto dilagante richiederebbe qualche utile per il progresso della giustizia sociale.

Esiste a Roma un organo per la difesa del risparmio; se, in una delle prossime riunioni, si proponesse l'argomento farebbe cosa utile.

Insomma oggi ci sono tanti guadagni immaturi, la stridente sproporzione tra essi ed i costi va eliminata.

Scontro fra un'auto e un autocarro

TORINO, 11 sera. In corso Umberto, all'angolo del corso Marsiglia, un'automobile guidata dall'autista Oreste Gabba, è stata investita da un autocarro guidato da certo Andrea Mulassone. Nell'urto la macchina è stata completamente sfasciata e trasportata al vicino ospedale Mauriziano dove è deceduto poco dopo.

Un morto e due feriti in una sciagura stradale

TRIESTE, 11 sera. Un'auto si è sfasciata contro un palo. L'autista Scipione Solpino che è rimasto ucciso sul colpo e tre persone sono state trasportate all'ospedale gravemente ferite.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CAMPIONATO DI CALCIO

IL BOLOGNA ha lasciato l'Ambrosiana

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

A Bologna: Bologna batte Juventus 1 a 0. A Novara: Novara batte Venezia 2 a 0. A Milano: Milano e Liguria 1 a 1.

A Roma: Lazio batte Napoli 2 a 0.

A Genova: Genova e Ambrosiana 2 a 0.

A Firenze: Fiorentina batte Roma 1 a 0.

A Torino: Torino batte Triestina 3 a 1.

A Bari: Bari batte Modena 1 a 0.

DIVISIONE NAZIONALE SERIE B

A Catania: Catania e Pisa 1 a 1.

A Bergamo: Atalanta batte Vigevano 6 a 0.

A Alessandria: Alessandria e Livorno 1 a 1.

A Padova: Padova batte Molinella 5 a 0.

A Udine: Brescia batte Udinese 1 a 0.

A Vercelli: Pro Vercelli batte Palermo 4 a 3.

A Siena: Siena batte Verona 5 a 1.

A Lucania: Lucania batte Sanseverino 2 a 0.

A Lodi: Anconitana batte Fanfulla 3 a 1.

CAMPIONATO TRIESTE

Modena - Bari 2-2. Trieste - Fiorentina 2-1.

Lazio - Liguria (disp.) 1-1. 2-1.

Milano - Ambrosiana (disp.) 1-1. 2-3.

Roma - Genova 3-2. Torino - Bologna (disp.) 1-1. 2-3. Napoli - Novara 3-1.

Le classifiche

SERIE A - Bologna 16 - Ambrosiana 15.

Lazio 14 - Genova 13 - Triestina 12.

Venezia 12 - Milano 11 - Novara 11.

Bari 11 - Torino 10 - Liguria 10 - Roma 10.

Juventus 10 - Fiorentina 9 - Modena 8 - Napoli 6.

SERIE B - Brescia 16 - Atalanta 15.

Anconitana 14 - Lucchese 14 - Alessandria 14.

Udinese 13 - Fanfulla 12 - Livorno 12.

Siena 12 - Verona 12 - Pro Vercelli 11.

Palermo 11 - Padova 9 - Pisa 8 - Sanseverino 8 - Vigevano 8.

Catania 6 - Molinella 6.

I marcatori

Ecco la graduatoria dei marcatori dopo le gare di ieri:

Novi reti: Boffi, otto reti: Guarnieri, sette reti: Conti, Gabba, e Puricelli, sei reti: Monti, I. Neri, Pisa e Demaria.

ASTERISCHI

Per la seconda volta il Bologna prova la soddisfazione di essere capofila.

Durava molto? No dubitiamo, specie dopo aver visto la partita con l'Ambrosiana e dopo aver udito le intenzioni dell'Ambrosiana, ma insomma prendiamone nota e per ora accontentiamoci.

Che partita quella coi bianconeri, quella che ricordano gli assenti dei tempi antichi. Ricordate che gli assenti non erano i padroni di casa.

Che fortuna che Gabba non riesca più a trovare il momento giusto per sfargare e che Bellini abbia la tendenza a fare volare altissimo il pallone.

Se non c'era questo, se ne vedevano delle belle!

Un po' decisa quell'Ambrosiana, non vi pare? A Genova pareva difficile portare via un punto ed invece per poco Guarnieri e C. non tornavano a casa.

Dove è andato il famoso spirito del Calcio? E' andato a Milano, al parco nel fango di Berlino. Sveglia per bacco!

Non troppo presto però altrimenti c'è pericolo di dare ancora fastidio agli elettissimi.

Vi avevo detto che Pernigo era il Venezia; a Novara ne abbiamo avuto la riprova; Pernigo non c'era e il Venezia ha perduto.

Faccio rispettosamente osservare a coloro che malignavano, quanto sia stato prezioso per il Bologna il pareggio ottenuto a Novara ove nessuna ha vinto, anzi tutti hanno perduto.

Ed ora i Bolognesi si augureranno che Pernigo riposi anche domenica, giornata in cui i Campioni si reicheranno sulla Laguna. Se c'è lui, il Venezia vince, se invece non c'è, non si sa quel che può accadere.

Il Milano, invece di insistere nelle belle affermazioni, si è addormentato e così ha permesso al Liguria di pareggiare.

Anche qui dunque, da registrare un altro caso di delusione? No, protestano se le partite non si vincono.

Era tempo per il Torino! La sua ultima vittoria risaliva alla 7.a giornata; qualcosa come due mesi fa.

Un po' tardi ma sempre gradita vero? Non ci rivoliamo alla Triestina in questo momento, perché da parte sua, il Torino avrebbe fatto molto bene a continuare la serie contraria: già che c'era...

La Lazio ha vinto sul Napoli: nulla da dire, era da aspettarsi. Il bello di questa partita è consistito nel ritorno di Pioletti (due goals) e nei pianti che hanno aiutato sentimenti IV; ben otto ne hanno contati i cronisti.

Ora che tutto è andato bene, la cosa può essere presa alla leggera, ma immaginatevi cosa sarebbe successo se l'incontro fosse terminato anche solo alla pari...

C'era da aspettarsi una petizione per far abolire i paletti, oppure addirittura il taglio di essi, fatto nottetempo da qualche tifoso esasperato.

La Roma ha perduto a Firenze: regolarissimo.

Il Modena ha perduto a Bari: ancora «più regolarissimo». Accidenti alla grammatica!.

E. T.

Bologna-Juventus 1-0

Uscendo dallo stadio c'era da domandarsi come mai la Juventus si trovi in una così brutta situazione di classifica; tale domanda era lecita da farsi poiché la partita col Bologna ha messo in luce una squadra bianconera brillante e decisamente meritevole senza dubbio di un risultato migliore. La proporzione fra le azioni da rete

del Bologna e della Juventus è stata a dir poco, di 1 a cinque, in favore naturalmente del bianco-neri. La ragione perché tale proporzione non si è tramutata positivamente.

E' semplice e duplice: ottima prova dei terzini Bolognesi e massima precipitazione negli attaccanti bianconeri. Si può forse aggiungere un pizzico di fortuna per Ferrari, ma essa è minima, e del resto contrabbandata da quella minima che ha avuto Bodiroa.

Questa la Juventus. Ed il Bologna? Qui il Bologna, va ricordato, malgrado assai, ha avuto la sagacia di saper cogliere favorevolmente l'occasione propizia, ma quanti errori, quanta confusione, quanti sbandamenti pericolosi. L'ossatura della squadra c'è, ma la intelaiatura non basta quando i rifinitissimi mancano quasi completamente. A lungo andare gli angoli si smussano ed i piloni si sfaldano per la vittoria finale accorre anche una discreta imbutitura. Quali sono i piloni? Individuati voi: Ferrari è un grande portiere quando sta fra i pali, ma se esce sono dolori; oggi gli è andata bene, ma le incertezze nelle uscite ci sono state. Ricci e Pagotto hanno costituito un baluardo difficilmente sormontabile, sempre pronti nelle entrate, sempre decisi nel rimando e nel gioco sull'uomo. La linea di sostegno è stata il punto debole del Bologna poiché accanto ad un Andreolo più che discreto rientrava dopo una lunga assenza, si sono trovati due elementi scarsi: Montanari e Marchese che se hanno valso qualcosa nello stroncamento delle azioni avversarie, nulla hanno concluso in fatto di costruzione e di rifinitimento all'attacco.

In prima linea non si è visto molto: il solo lavoratore di valore, Sansone, si è troppo sparpinato nella dura azione di tamponamento delle varie falle. Porta nettamente non va, è lento, impreciso e teme l'avversario. Puricelli ha giocato come al solito; il solito Puricelli che fa disperare e che ad un tratto risolve brillantemente la situazione. Biavati è sempre fine e veloce, ma a volte è troppo esoso, sepete quel che voglio dire. Boriani ha deluso molto dall'ultima volta, la decisione c'è stata ancora, ma ha difettato nella chiarezza di idee. E gli uomini della Juventus? Discreti Bodiroa; ottimi Fonti e Rava benché a volte difettino; il mediano Nello, mediano il migliore è stato De Petrini, coriaceo e resistentissimo; Varglien II ha tenuto discretamente il campo ma è troppo floscio. A volte sembra lo faccia veramente per cattiveria. Discreti Varglien I, Nell'attacco da noi l'impresa di Biavati è stata la più brillante, ma lo stesso brillante e potente individuale mancante però della sicurezza e della decisione di un tempo. Mediocri Bellini e Capoccase.

Insufficiente l'arbitraggio di Contini. La cronaca è ben misera poiché si riduce all'azione del punto Bolognese; tutto il rimanente della partita ha visto un assedio alla porta di Ferrari, interrotto da qualche fuga rosso-blu. L'unica rete della giornata è venuta al 25° del primo tempo in seguito ad una magnifica azione in linea: Sansone lancia Puricelli, questi allunga a Biavati; fuga della veloce ala e centro preciso. Puricelli di testa segna.

Otto angoli per la Juventus. Due per il Bologna.

Juventus: Bodiroa; Fonti, Rava; De Petrini, Varglien II, Varglien I; Bodiroa, Gabetto, Capoccase, Bellini. Bologna: Ferrari; Pagotto, Ricci, Montanari, Andreolo, Marchese; Biavati, Sansone, Puricelli, Porta, Boriani.

CICLISMO

Si gettano le basi per una grande corsa con formula nuova

In un recente comunicato della F. C. I. si è letto che la Federazione ha posto allo studio e si è fatta promotrice di una grande manifestazione ciclistica internazionale da svolgersi nella prossima primavera sulle strade già scelte per la disputa del Gran Premio Automobilistico di Brescia in sostituzione della «Mille Miglia».

I camerati della «Gazzetta dello Sport» hanno avuto le prime iniziative per questa nuova manifestazione sportiva di grande richiamo e di alta importanza tecnica e sportiva. Queste notizie le diamo ora in pasto alla curiosità degli sportivi, premettendo però che potranno subire nel corso della preparazione qualche modifica suggerita da opportunità organizzative e tecniche.

Si deve comunque ritenere per certa la sua costituzione della manifestazione, dopo il G. P. di Brescia automobilistico, alla fine di aprile od ai primi giorni di maggio. In tal senso si sarebbero già accordati il presidente della F. C. I. comm. Monno ed il presidente del R. A. C. I. di Brescia, promotore del G. P. automobilistico conte Franco Mazzotti anche per sfruttare le installazioni e l'organizzazione sul percorso della prova di fondo dei «Bolidi».

La prova ciclistica avrà una formula del tutto nuova ed originalissima. Sarà una prova di gran fondo per la distanza da percorrere, ma molto di più per il suo meccanismo tecnico. Si tratterebbe di una gara da svolgersi con partenza precisi ed a cronometro con partenza individuali di cinque in cinque minuti. Si svolgerebbe non in tutto sullo stesso percorso del G. P. automobilistico poiché a Padova anziché continuare sulla statale Padovana, dov'era per Asola, sarebbe giungendo Montebelluna per la via più breve. Il circuito misura 196 km.

Il largo circuito verrebbe percorso tre volte per un totale di 588 chilometri. Gli invitati sarebbero non più di 25 e fra questi i migliori italiani ed alcuni ottimi rappresentanti belgi, francesi, tedeschi, svizzeri, olandesi scelti fra gli specialisti della Bordeaux - Parigi, l'unica prova ciclistica che si avvicina nella formula alla gara di nuova istituzione. E' da segnalare un particolare tecnico sportivo molto interessante. Un tratto del circuito (probabilmente fra Piacenza e Asola) poco più di dieci chilometri) dovrebbe essere percorso senza gli allenatori.

La gara sarà dotata di vistosi premi e si parla di un primo premio del valore di dieci mila lire. Per la perfetta organizzazione è di garanzia l'esperienza e la pratica in materia di Franco Mazzotti e di Renzo Castagneto.

I promotori hanno già avuto un primo scambio di idee, ora non si tratta che di realizzare l'iniziativa prendendo gli opportuni accordi con le case italiane per la partecipazione delle vetture e per l'attrezzatura tecnica delle motociclette alleatrici che dovrebbero essere tutte di 550 cmc. di cilindrata ed avere una caratteristica uguale per quello che riguarda la distanza del rullo, la posizione ed il costume degli allenatori.

Non è improbabile che le case costruttrici di motociclette in questa occasione mettano a disposizione i loro campioni più popolari: si avrebbe così una interessante e completa rassegna di centuri e di campioni del pedale accomunati in una gara che le folle accoglierebbero con grande entusiasmo e che rinnoverebbe il successo popolare delle grandi manifestazioni bresciane, non esclusa quella grande corsa a squadre internazionale svoltasi prima della grande guerra.

Il percorso sul quale dovrebbe svolgersi la gara è il seguente: Brescia - Cremona - Piacenza - Caneto - Acquafredda - Asola - Carpendolo - Montebelluna - Castenedolo - Brescia.

PALLANESTRO

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Pavia: Dop. Borletti - Guf Pavia 20-22.

Venezia: Rayer - Guf Milano 22-20.

Roma: Virtus Bologna - Lazio 45-24.

Genova: Ginn. Triestina Giordana 27-26.

Milano: Dop. Pirelli - Pirelli 47-40.

DIVISIONE NAZIONALE B

Categoria F. I. P. maschile:

I Girone - Ginn. Torino - Dop. Ferr.

Bologna 31-25 - Gruppo Scies, Milano - Guf Modena 29-23.

II Girone - Guf Padova - Guf Ferrara 29-27.

III Girone - Guf Livorno - Mater Roma 29-22.

IV Girone - Guf Messina - Guf Catania 35-15.

Guf Napoli - Guf Roma 19-17.

RUGBY

Tutto calmo

Neppure una delle previsioni da me datevi due giorni fa, si è dimostrata errata. Ma era logico fosse così poiché non difendevano i pronostici.

Stentata la vittoria dell'A. R. Torino, convincenti le altre.

Le due squadre milanesi continuano imbattute, seguite dal duo torinese, mentre i goliardi romani e napoletani chiudono la classifica non avendo ancora registrato alcun successo anche solo parziale. La classifica è così divisa in tre gruppi: due squadre prime a pari merito con 3 punti, due che seguono a 2, due ben distaccate avendo accumulato soltanto 2 punti. E infine, a 0, il duo di coda.

I risultati

A Napoli: Guf Torino - Guf Napoli 13-0.

A Parma: Guf Milano - Guf Parma 14-3.

A Torino: A. R. Torino - Guf Firenze 2-0.

A Milano: Amatori Milano - Guf Roma 4-3.

In due righe

A Villa Giori, il Premio Via dei Trionfi (L. 20.000) è stato vinto da Cecilia Metella della Scuola Metani.

Ad Agnone, il Premio Mussolini (lire 10.000) è stato vinto da Debra montata da Caprioli.

A Berlino, in una importante riunione ciclistica svoltasi alla Deutschendahl, presenti oltre 15.000 persone, l'italiano Bergomi si è classificato secondo ad una gommata dal tedesco Duran.

A Milano l'ultima prova delle grandi gare internazionali di tiro a volo, è stata vinta dall'ungarese Strassburger con 15 piccioni su 15.

Domenica si è svolto a S. Siro il premio «N.R.R.» dotato di un assegno di L. 20.000. L'evento ha visto l'incrocio delle razze equine e di L. 20.000.

Pur gravati di venti metri di distacco si classificavano rispettivamente, primo e secondo, Florindo di Orsi Mangelli (683 m.) in 2'11"4/10 e Riva di Riva, dinanzi ad Avventuroso e Massimo.

Al Circo Massimo, presente un pubblico folto, tra cui gerarchi dello sport germanico e numerose personalità sportive italiane, si è svolta l'annuale riunione pugilistica italo - tedesca, che si è conclusa con la vittoria dei pugili azzurri.

Ecco i risultati: pesi mosca: Nardecchia (Italia) batte Chermantier (Germania) al punto; pesi gallo: Pioletti (Italia) batte Witke (Germania) al punto; pesi piuma: Ciomolini (Italia) e Gref (Germania) alla pari; pesi leggeri: Peire (Italia) batte Nurnberg (Germania) al punto; pesi medi: Pioletti (Italia) batte Lazzari (Italia) al punto. Si è poi svolto l'atteso incontro professionisti fra Vittorio Venturi di Roma (kg. 67.300) e Kid Fratelli di Napoli (kg. 67.300) terminato alla pari dopo dieci riprese.

Ucciso da una fucilata partita in disgrazia

SIENA, 11 sera. In località Cerreto di Asciano, il

hanno avuto le prime iniziative per questa nuova manifestazione sportiva di grande richiamo e di alta importanza tecnica e sportiva. Queste notizie le diamo ora in pasto alla curiosità degli sportivi, premettendo però che potranno subire nel corso della preparazione qualche modifica suggerita da opportunità organizzative e tecniche.

Si deve comunque ritenere per certa la sua costituzione della manifestazione, dopo il G. P. di Brescia automobilistico, alla fine di aprile od ai primi giorni di maggio. In tal senso si sarebbero già accordati il presidente della F. C. I. comm. Monno ed il presidente del R. A. C. I. di Brescia, promotore del G. P. automobilistico conte Franco Mazzotti anche per sfruttare le installazioni e l'organizzazione sul percorso della prova di fondo dei «Bolidi».

La prova ciclistica avrà una formula del tutto nuova ed originalissima. Sarà una prova di gran fondo per la distanza da percorrere, ma molto di più per il suo meccanismo tecnico. Si tratterebbe di una gara da svolgersi con partenza precisi ed a cronometro con partenza individuali di cinque in cinque minuti. Si svolgerebbe non in tutto sullo stesso percorso del G. P. automobilistico poiché a Padova anziché continuare sulla statale Padovana, dov'era per Asola, sarebbe giungendo Montebelluna per la via più breve. Il circuito misura 196 km.

Il largo circuito verrebbe percorso tre volte per un totale di 588 chilometri. Gli invitati sarebbero non più di 25 e fra questi i migliori italiani ed alcuni ottimi rappresentanti belgi, francesi, tedeschi, svizzeri, olandesi scelti fra gli specialisti della Bordeaux - Parigi, l'unica prova ciclistica che si avvicina nella formula alla gara di nuova istituzione. E' da segnalare un particolare tecnico sportivo molto interessante. Un tratto del circuito (probabilmente fra Piacenza e Asola) poco più di dieci chilometri) dovrebbe essere percorso senza gli allenatori.

La gara sarà dotata di vistosi premi e si parla di un primo premio del valore di dieci mila lire. Per la perfetta organizzazione è di garanzia l'esperienza e la pratica in materia di Franco Mazzotti e di Renzo Castagneto.

I promotori hanno già avuto un primo scambio di idee, ora non si tratta che di realizzare l'iniziativa prendendo gli opportuni accordi con le case italiane per la partecipazione delle vetture e per l'attrezzatura tecnica delle motociclette alleatrici che dovrebbero essere tutte di 550 cmc. di cilindrata ed avere una caratteristica uguale per quello che riguarda la distanza del rullo, la posizione ed il costume degli allenatori.

Non è improbabile che le case costruttrici di motociclette in questa occasione mettano a disposizione i loro campioni più popolari: si avrebbe così una interessante e completa rassegna di centuri e di campioni del pedale accomunati in una gara che le folle accoglierebbero con grande entusiasmo e che rinnoverebbe il successo popolare delle grandi manifestazioni bresciane, non esclusa quella grande corsa a squadre internazionale svoltasi prima della grande guerra.

Il percorso sul quale dovrebbe svolgersi la gara è il seguente: Brescia - Cremona - Piacenza - Caneto - Acquafredda - Asola - Carpendolo - Montebelluna - Castenedolo - Brescia.

Il percorso sul quale dovrebbe svolgersi la gara è il seguente: Brescia - Cremona - Piacenza - Caneto - Acquafredda - Asola - Carpendolo - Montebelluna - Castenedolo - Brescia.

Il percorso sul quale dovrebbe svolgersi la gara è il seguente: Brescia - Cremona - Piacenza - Caneto - Acquafredda - Asola - Carpendolo - Montebelluna - Castenedolo - Brescia.

Il percorso sul quale dovrebbe svolgersi la gara è il seguente:

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Londra e Parigi

attenueranno le rappresaglie del blocco per rispetto ai neutri

LONDRA, 11 sera. Si ritiene probabile che le recenti misure di blocco deliberate dal governo di Londra e di Parigi per colpire le esportazioni tedesche saranno tra breve oggetto di un nuovo esame nelle sfere dirigenti franco-britanniche.

I Governi alleati non si dissimulano il pericolo di reazioni assai gravi presso i maggiori paesi neutri.

Dopo le riserve e le minacce di rappresaglie formulate dal Giappone, si sono avute le dichiarazioni del Gran Consiglio fascista e la formale protesta del Governo americano. La dichiarazione del Gran Consiglio in realtà non ha fatto che confermare le precedenti affermazioni che erano state fatte ai rappresentanti diplomatici francesi e britannici dal Ministro degli Esteri Conte Ciano.

Ora si è appreso della protesta sovietica.

E' pertanto probabile che Londra e Parigi torneranno a considerare la situazione per evitare dannose ripercussioni sulla loro posizione internazionale, e che si cercherà di trovare una formula per cui, ferme restando le misure decretate, la loro applicazione sarà resa più elastica, e terrà conto dei legittimi interessi delle Potenze neutrali, specie per i casi di evidente buona fede.

Formale protesta sovietica al Governo di Londra

MOSCA, 11 sera. L'Agenzia "Tass" comunica che il commissario degli affari esteri sovietici, Molotov, ha rimesso all'Ambasciatore britannico a Mosca una nota nella quale il Governo dell'Unione Sovietica eleva formale protesta contro le disposizioni emanate il 27 ottobre, u. s. dal Governo britannico, circa le esportazioni tedesche nei paesi neutrali. La nota afferma che le misure britanniche costituiscono una violazione del diritto internazionale e colpiscono con estrema gravità particolarmente il commercio e gli interessi dei neutri.

L'attività parlamentare inglese

Prossima seduta segreta Interrogazioni e proposte

Nella settimana il Parlamento si aggiornerà per le vacanze natalizie restando inteso che in caso di necessità esso sarà immediatamente riconvocato. Mercoledì tanto ai Comuni avrà luogo la prima seduta segreta. Si ricorda a tal proposito che nel corso della guerra mondiale del 1914-18 si ebbero cinque di tali sedute. Una serie di importanti misure saranno prese per garantire che il segreto della discussione non trapeli al di fuori dell'Aula, il dibattito verterà principalmente sulla organizzazione dei rifornimenti e Attlee e Greenwood per i laburisti e Sinclair per l'opposizione liberale saranno i principali oratori della opposizione. Per il Governo parlerà il Ministro degli Approvvigionamenti. Probabilmente interverrà nella discussione anche il Primo Ministro. Tra le interrogazioni di Mercoledì si attende quella del deputato Mander al Primo Ministro circa la opportunità della pubblicazione di un Libro Bianco sulle relazioni anglo-sovietiche allo scoppio della guerra. Un altro deputato chiederà poi se è vero che durante la fase ultima dei negoziati col Governo sovietico quest'ultimo chiese una influenza politica sugli Stati Baltici, Finlandia inclusa, come condizione per il previsto patto di mutua assistenza e se il rifiuto britannico causò la rottura dei negoziati. Giovedì Chamberlain farà la sua abituale rassegna degli avvenimenti internazionali e quindi la camera si aggiornerà al 16 gennaio.

10 vittime nel siluramento del caccia inglese "Jersey"

LONDRA, 11 sera. L'Ammiraglio annuncia che le vittime del siluramento del caccia-torpediniere "Jersey", avvenuto alcuni giorni fa, sono due ufficiali e otto marinai. Altri due ufficiali e dieci marinai sono rimasti feriti.

Il Giappone e il blocco

I rapporti con la Russia sarebbero peggiorati

TOKIO, 11 sera. Interrogato da un corrispondente straniero sulle trattative nipponiche circa il blocco contro le esportazioni germaniche, il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che non si sono avuti finora ulteriori sviluppi, ma ha espresso la speranza che il piroscalo Sanyo in partenza da Rotterdam e con a bordo esportazioni germaniche dirette in Giappone, non incontri difficoltà.

A proposito della questione della pesca nipponica nelle acque sovietiche per la quale fu raggiunto un modus vivendi che scade alla fine del corrente anno, il portavoce del Ministero degli Esteri ha detto che si hanno motivi favorevoli a una soluzione, ma che non bisogna avere troppa fretta.

I giornali però scrivono che i rapporti nippo-sovietici sono peggiorati dopo l'accordo raggiunto per la tregua dopo l'incidente di Nomonhan. L'Asahi pone in particolare rilievo l'importanza che ha per il Giappone la nota questione della pesca dati i grandi interessi nipponici che vi sono connessi.

Londra acquista in America otto piroscali per 65.000 tonn.

LONDRA, 11 sera. Si annuncia che il Governo britannico acquisterà dalla Marina mercantile degli Stati Uniti otto piroscali, di un tonnellaggio complessivo di 65.000 tonnellate. Queste navi sarebbero il Presidente Harding di 14.000 tonnellate, l'American Banker, l'American Farmer, l'American Importer, l'American Merchant, l'American Shipper, l'American Trader, l'American Traveller di 7.500 tonnellate ciascuna. Mediante questa grossa operazione di compra vendita verrà in parte elusa la clausola della legge americana sulla neutralità, per cui i belligeranti devono non solo pagare in contanti quando acquistano negli Stati Uniti, ma provvedere al trasporto delle merci acquistate sui piroscali non americani.

La Francia acquista battelli in America per lo spazzamento delle mine

NEW YORK, 11 sera. I giornali mettono in evidenza la qualità offensiva dei ventitré sommergibili americani i cui motori e armamenti si differenziano da quelli in uso in Europa e i cui dettagli sono tenuti segreti.

La Francia ha acquistato alcuni battelli pescherecci americani da adibire allo spazzamento delle mine.

LA GUERRA NELL'ARIA E SUI MARI Altre navi affondate Aerei tedeschi sul Suffolk

LONDRA, 11 sera. Colpi di cannone sono stati chiaramente uditi ieri da località della costa meridionale. Il fuoco è durato circa 15 minuti e si è creduto provenisse dalle artiglierie antiaeree in azione ad una considerevole distanza.

Poco prima un certo numero di apparecchi britannici da bombardamento sono stati visti volare ad alta quota verso il mare in direzione orientale.

Un altro apparecchio poi è stato avvistato più tardi ma si ritiene trattarsi di un aeroplano tedesco.

Due apparecchi da bombardamento, probabilmente tedeschi, hanno sorvolato ieri, ad alta quota, il Suffolk procedendo in direzione sud-est.

Una banca di nebbia ha stato lanciato una bomba è stata lanciata nel mare a sud di Llanwrnog.

Una collisione è avvenuta ieri fra la guardacosta Fire King di 758 tonnellate ed il bastimento Duke Of Lancaster di 3814 tonnellate dal quale ultimo sono stati raccolti un centinaio di passeggeri. Il bastimento è stato seriamente danneggiato.

Una banca di nebbia ha stato lanciato una bomba è stata lanciata nel mare a sud di Llanwrnog.

Una collisione è avvenuta ieri fra la guardacosta Fire King di 758 tonnellate ed il bastimento Duke Of Lancaster di 3814 tonnellate dal quale ultimo sono stati raccolti un centinaio di passeggeri. Il bastimento è stato seriamente danneggiato.

Una banca di nebbia ha stato lanciato una bomba è stata lanciata nel mare a sud di Llanwrnog.

Una collisione è avvenuta ieri fra la guardacosta Fire King di 758 tonnellate ed il bastimento Duke Of Lancaster di 3814 tonnellate dal quale ultimo sono stati raccolti un centinaio di passeggeri. Il bastimento è stato seriamente danneggiato.

Una banca di nebbia ha stato lanciato una bomba è stata lanciata nel mare a sud di Llanwrnog.

Una collisione è avvenuta ieri fra la guardacosta Fire King di 758 tonnellate ed il bastimento Duke Of Lancaster di 3814 tonnellate dal quale ultimo sono stati raccolti un centinaio di passeggeri. Il bastimento è stato seriamente danneggiato.

Una banca di nebbia ha stato lanciato una bomba è stata lanciata nel mare a sud di Llanwrnog.

Una collisione è avvenuta ieri fra la guardacosta Fire King di 758 tonnellate ed il bastimento Duke Of Lancaster di 3814 tonnellate dal quale ultimo sono stati raccolti un centinaio di passeggeri. Il bastimento è stato seriamente danneggiato.

Una banca di nebbia ha stato lanciato una bomba è stata lanciata nel mare a sud di Llanwrnog.

Una collisione è avvenuta ieri fra la guardacosta Fire King di 758 tonnellate ed il bastimento Duke Of Lancaster di 3814 tonnellate dal quale ultimo sono stati raccolti un centinaio di passeggeri. Il bastimento è stato seriamente danneggiato.

Una banca di nebbia ha stato lanciato una bomba è stata lanciata nel mare a sud di Llanwrnog.

Una collisione è avvenuta ieri fra la guardacosta Fire King di 758 tonnellate ed il bastimento Duke Of Lancaster di 3814 tonnellate dal quale ultimo sono stati raccolti un centinaio di passeggeri. Il bastimento è stato seriamente danneggiato.

Una banca di nebbia ha stato lanciato una bomba è stata lanciata nel mare a sud di Llanwrnog.

Una collisione è avvenuta ieri fra la guardacosta Fire King di 758 tonnellate ed il bastimento Duke Of Lancaster di 3814 tonnellate dal quale ultimo sono stati raccolti un centinaio di passeggeri. Il bastimento è stato seriamente danneggiato.

Una banca di nebbia ha stato lanciato una bomba è stata lanciata nel mare a sud di Llanwrnog.

Una collisione è avvenuta ieri fra la guardacosta Fire King di 758 tonnellate ed il bastimento Duke Of Lancaster di 3814 tonnellate dal quale ultimo sono stati raccolti un centinaio di passeggeri. Il bastimento è stato seriamente danneggiato.

Una banca di nebbia ha stato lanciato una bomba è stata lanciata nel mare a sud di Llanwrnog.

Una collisione è avvenuta ieri fra la guardacosta Fire King di 758 tonnellate ed il bastimento Duke Of Lancaster di 3814 tonnellate dal quale ultimo sono stati raccolti un centinaio di passeggeri. Il bastimento è stato seriamente danneggiato.

Una banca di nebbia ha stato lanciato una bomba è stata lanciata nel mare a sud di Llanwrnog.

Una collisione è avvenuta ieri fra la guardacosta Fire King di 758 tonnellate ed il bastimento Duke Of Lancaster di 3814 tonnellate dal quale ultimo sono stati raccolti un centinaio di passeggeri. Il bastimento è stato seriamente danneggiato.

Una banca di nebbia ha stato lanciato una bomba è stata lanciata nel mare a sud di Llanwrnog.

Una collisione è avvenuta ieri fra la guardacosta Fire King di 758 tonnellate ed il bastimento Duke Of Lancaster di 3814 tonnellate dal quale ultimo sono stati raccolti un centinaio di passeggeri. Il bastimento è stato seriamente danneggiato.

Una banca di nebbia ha stato lanciato una bomba è stata lanciata nel mare a sud di Llanwrnog.

Una collisione è avvenuta ieri fra la guardacosta Fire King di 758 tonnellate ed il bastimento Duke Of Lancaster di 3814 tonnellate dal quale ultimo sono stati raccolti un centinaio di passeggeri. Il bastimento è stato seriamente danneggiato.

Una banca di nebbia ha stato lanciato una bomba è stata lanciata nel mare a sud di Llanwrnog.

Una collisione è avvenuta ieri fra la guardacosta Fire King di 758 tonnellate ed il bastimento Duke Of Lancaster di 3814 tonnellate dal quale ultimo sono stati raccolti un centinaio di passeggeri. Il bastimento è stato seriamente danneggiato.

Una banca di nebbia ha stato lanciato una bomba è stata lanciata nel mare a sud di Llanwrnog.

Una collisione è avvenuta ieri fra la guardacosta Fire King di 758 tonnellate ed il bastimento Duke Of Lancaster di 3814 tonnellate dal quale ultimo sono stati raccolti un centinaio di passeggeri. Il bastimento è stato seriamente danneggiato.

Una banca di nebbia ha stato lanciato una bomba è stata lanciata nel mare a sud di Llanwrnog.

ULTIME DAL VATICANO CORRIERE COMMERCIALE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 11

Il Papa ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

Mons. Santoro, Assessore della Congregazione Concistoriale;

Mons. Bracci, Segretario della Congregazione dei Sacramenti;

Mons. Zonghi, Presidente dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici;

Mons. Tesauri, Arcivescovo di Lanciano;

Mons. Testa, Delegato Apostolico in Egitto e Palestina;

S. E. De Vecchi di Val Cismon, Governatore Generale delle Isole Italiane dell'Egeo;

il Principe Ruffo della Scaletta e famiglia;

il Barone Mazzonis Di Pralafiera e consorte;

il sig. Renato Berteaux;

il Padre Gillet, Ministro Generale dei Domenicani;

Mons. Tomaso John Flynn;

il Sac. Randall John Greene;

la Superiora Generale delle Suore della Carità Domenicane della Presentazione della Vergine;

la Superiora Generale dell'Istituto delle Maestre Pie Addolorate.

Busto a Pio XII inaugurato a Roma nell'istituto della Divina Provvidenza

CITTA' DEL VATICANO, 11

Ieri, domenica, nell'istituto delle Suore francesche della Divina Provvidenza, è stato inaugurato un busto dell'ex alunno Pio XII, Sommo Pontefice. La scuola, fondata nel 1840, nel Palazzo Borghese, dalla madre Maria Teresa, veniva trasferita in via Zanardelli, nell'anno stesso, in cui nasceva Eugenio Pacelli, nel non lontano Palazzo Pedicini a Monte Mario, ed accoglieva il futuro Pontefice nel 1882, come alunno dell'Asilo, e che ivi, negli anni seguenti fece le prime tre classi elementari. La cerimonia dell'inaugurazione ha avuto luogo in una sala dell'istituto, alla presenza di molte personalità, tra cui il cognato del Pontefice, prof. Mengarini. Fra gli intervenuti era molto complimentato il dott. Nicola De Bernardinis, che fu compagno del Papa nell'Asilo, nelle prime classi elementari, e che ricorda benissimo il piccolo Pacelli, rivestito del grembiolino celeste, dagli occhi intelligenti e buoni, e che nessuno sapeva tenere a freno nelle ore in cui i più piccoli avevano libertà di correre nei vasti cortili del fabbricato.

Dopo l'inaugurazione del busto, S. E. Mons. Pascucci, Segretario del Vaticano, ha dato lettura del seguente autografo del Pontefice inviato all'istituto:

«Alle benemerite Suore della Provvidenza, cui la Nostra infanzia deve in tanta parte i primi germi della pietà cristiana, impartiamo, con animo pio, la Apostolica Benedizione, formandoci noi stessi di prosperità per l'intero Istituto nella santificazione di tutti i suoi membri. — Pius PP. XII.»

La morte della signora Margherita De Vita vedova di Augusto Ciriaci

ROMA, 11 sera.

Si è spenta improvvisamente la signora Margherita De Vita, vedova di Augusto Ciriaci. Gli ultimi suoi momenti furono confortati dalla speciale Benedizione del Santo Padre. La sua memoria resterà per tutti come quella di una donna santa, che visse nella luce della Religione cristiana e della famiglia la sua laboriosa giornata. Lascia due figli: Giuliana e Mario.

La notizia ci riempie di profondo dolore e non possiamo dimenticare quale devota compagna del compianto Augusto Ciriaci essa sia stata, confortandolo nella sua alacre appassionata opera di apostolato. Questi ultimi anni sono stati dedicati alla preghiera, all'educazione dei figli, alle opere buone, in ricordo della cara memoria del defunto consorte.

L'Amministratore d'Italia rivolge ai due giovanissimi orfani le più vive, affettuose cristiane condoglianze, assicurandoli della sua preghiera per le anime elette del loro venerato genitore.

Confezioni maschili autarchiche presentate al Capo del Governo

ROMA, 11 sera. Il Duca ha ricevuto il Cons. Naz. Cioagna, amministratore delegato della "Chatillon", che gli ha presentato un complesso di confezioni maschili fabbricate in serie e composte totalmente o parzialmente di fibre autarchiche illustrandogliene la piena rispondenza ad ogni necessità del consumo sia dal punto di vista tecnico che economico.

I prodotti presentati al Duca sono stati confezionati nel nuovo moderno ed importante stabilimento della Società "Abital" del Gruppo "Chatillon" sorto nella zona industriale di A-puania.

Il Duca ha espresso al Cons. Naz. Cioagna il suo compiacimento approvandone i programmi.

Bollettino del tempo

TORINO: massima 2,6 — minima 0.

GENOVA: massima 6,4 — minima 4,8.

S. REMO: massima 13,6 — minima 10,2.

VENEZIA: massima 5 — minima 3.

BOLOGNA: massima 4 — minima 0.

FIRENZE: massima 3,7 — minima 2,4.

RIMINI: massima 6,8 — minima 3,2.

ANCONA: massima 4,4 — minima 4,5.

FOGGIA: massima 7,4 — minima 3,1.

BARI: massima 11,3 — minima 4,4.

LECCE: massima 19 — minima 3,2.

Taranto: massima 13,3 — minima 4,5.

TESSINA: massima 14,5 — minima 9,8.

ALGERIA: massima 18,8 — minima 10,2.

ATLANTA: massima 16,6 — minima 3,0.

AGLIARI: massima 16,8 — minima 6,2.

RIPOLI: massima 17,1 — minima 7,4.

RODI: massima 15,3 — minima 12,8.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 11. — Rendita 3,50% c. 75,30 — Id. 3,50% f. m. 75,40 — Id. 5% c. 94,35 — Id. 5% f. m. 94,50 — Redimibile 5% c. 95,35 — Id. 5% f. m. 95,50 — Id. 3,50% c. 73,30 — Id. 3,50% f. m. 73,40 — Prestito Naz. (1915) 4,50% 99,30 — Prestito Naz. (1919) 5% 98 — Venezia 3,50% 91,45 — B. T. N. (1940) 5% 99,40 — B. T. N. (1941) 5% 100,25 — B. T. N. (1942) 4% 99,40 — B. T. N. (1943) 5% 97,00 — Obbligazioni: Opere Pubb. 5% 455 — « Elfer » 4,50% 464 — « Iri » 4,50% 466 — « Iri Mare » 4,50% 485 — Obbl. Stet. 4% 630 — Credito Edilizio 6% 498 — Publica Utilità 5% 493 — Fondiaria: Bologna 4% ord. 37,30 — Bologna 4% conv. 413 — Bologna 5% 434 — Milano 4% conv. 440 — Venezia 4% ord. 400 — Venezia 4% conv. 413 — Azioni: Assicurazioni Generali 4380 — Meridionali 1097 — Sna Viscosa 534 — Monte Amiata 490 — Montecatini 234 — Fiat 575 — Adriatica Ed. 210 — Emil. Esco. Ed. 600 — Terni 304 — Cambi ufficiali: Parigi 43,90 — Zurigo 44,15 — Londra 77,48 — Amsterdam 108,15 — Bruxelles 290,60 — Berlino 730 — Nuova York 19,90.

BORSA DI MILANO

MILANO, 11. — Rendita 3,50% c. 74,90 — Id. 3,50% f. m. 74,90 — Id. 5% c. 94,35 — Id. 5% f. m. 94,50 — Redimibile 5% c. 95,35 — Id. 5% f. m. 95,50 — Id. 3,50% c. 73,30 — Id. 3,50% f. m. 73,40 — Prestito Naz. (1915) 4,50% 99,30 — Prestito Naz. (1919) 5% 98 — Venezia 3,50% 91,45 — B. T. N. (1940) 5% 99,40 — B. T. N. (1941) 5% 100,25 — B. T. N. (1942) 4% 99,40 — B. T. N. (1943) 5% 97,00 — Obbligazioni: Opere Pubb. 5% 455 — « Elfer » 4,50% 464 — « Iri » 4,50% 466 — « Iri Mare » 4,50% 485 — Obbl. Stet. 4% 630 — Credito Edilizio 6% 498 — Publica Utilità 5% 493 — Fondiaria: Bologna 4% ord. 37,30 — Bologna 4% conv. 413 — Bologna 5% 434 — Milano 4% conv. 440 — Venezia 4% ord. 400 — Venezia 4% conv. 413 — Azioni: Assicurazioni Generali 4380 — Meridionali 1097 — Sna Viscosa 534 — Monte Amiata 490 — Montecatini 234 — Fiat 575 — Adriatica Ed. 210 — Emil. Esco. Ed. 600 — Terni 304 — Cambi ufficiali: Parigi 43,90 — Zurigo 44,15 — Londra 77,48 — Amsterdam 108,15 — Bruxelles 290,60 — Berlino 730 — Nuova York 19,90.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 11. — Rendita 3,50% c. 74,90 — Rendita 5% c. 94,35 — Redimibile 5% c. 95,35 — Id. 5% f. m. 95,50 — Id. 3,50% c. 73,30 — Id. 3,50% f. m. 73,40 — Prestito Naz. (1915) 4,50% 99,30 — Prestito Naz. (1919) 5% 98 — Venezia 3,50% 91,45 — B. T. N. (1940) 5% 99,40 — B. T. N. (1941) 5% 100,25 — B. T. N. (1942) 4% 99,40 — B. T. N. (1943) 5% 97,00 — Obbligazioni: Opere Pubb. 5% 455 — « Elfer » 4,50% 464 — « Iri » 4,50% 466 — « Iri Mare » 4,50% 485 — Obbl. Stet. 4% 630 — Credito Edilizio 6% 498 — Publica Utilità 5% 493 — Fondiaria: Bologna 4% ord. 37,30 — Bologna 4% conv. 413 — Bologna 5% 434 — Milano 4% conv. 440 — Venezia 4% ord. 400 — Venezia 4% conv. 413 — Azioni: Assicurazioni Generali 4380 — Meridionali 1097 — Sna Viscosa 534 — Monte Amiata 490 — Montecatini 234 — Fiat 575 — Adriatica Ed. 210 — Emil. Esco. Ed. 600 — Terni 304 — Cambi ufficiali: Parigi 43,90 — Zurigo 44,15 — Londra 77,48 — Amsterdam 108,15 — Bruxelles 290,60 — Berlino 730 — Nuova York 19,90.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 11. — Rendita 3,50% c. 75,30 — Rendita 5% c. 94,35 — Redimibile 5% c. 95,35 — Id. 5% f. m. 95,50 — Id. 3,50% c. 73,30 — Id. 3,50% f. m. 73,40 — Prestito Naz. (1915) 4,50% 99,30 — Prestito Naz. (1919) 5% 98 — Venezia 3,50% 91,45 — B. T. N. (1940) 5% 99,40 — B. T. N. (1941) 5% 100,25 — B. T. N. (1942) 4% 99,40 — B. T. N. (1943) 5% 97,00 — Obbligazioni: Opere Pubb. 5% 455 — « Elfer » 4,50% 464 — « Iri » 4,50% 466 — « Iri Mare » 4,50% 485 — Obbl. Stet. 4% 630 — Credito Edilizio 6% 498 — Publica Utilità 5% 493 — Fondiaria: Bologna 4% ord. 37,30 — Bologna 4% conv. 413 — Bologna 5% 434 — Milano 4% conv. 440 — Venezia 4% ord. 400 — Venezia 4% conv. 413 — Azioni: Assicurazioni Generali 4380 — Meridionali 1097 — Sna Viscosa 534 — Monte Amiata 490 — Montecatini 234 — Fiat 575 — Adriatica Ed. 210 — Emil. Esco. Ed. 600 — Terni 304 — Cambi ufficiali: Parigi 43,90 — Zurigo 44,15 — Londra 77,48 — Amsterdam 108,15 — Bruxelles 290,60 — Berlino 730 — Nuova York 19,90.

Quota dello stagno

Il Comitato internazionale dello stagno, annullando la decisione presa il 1.º di dicembre, ha deciso che la quota di produzione dello stagno per il primo trimestre del 1940 sia portata al 120%. Questa decisione è stata presa dopo consultazione avvenuta col delegato che fu impossibile all'intervento alla riunione del 1.º dicembre.

Disgrazia mortale

POTENZA PICENA, 11 sera. Nella fornace di laterizi Antonelli, un autotreno con rimorchio, manovrando all'indietro, ha investito in pieno e schiacciato al muro l'operaio Bertia, Augusto. Il poveretto, soccorso dai compagni, è stato subito condotto all'ospedale, dove qualche ora dopo cessava di vivere. Lascia la moglie e quattro figli.

Bollettino della neve

ROMA, 11 sera. Dati della neve del giorno 11 dicembre: Alpi Tridentine — Dolomiti: Bosco Chiusa Nuova alt. 1101 c. 35 farni, cielo sereno; Castelrotto, alt. 1000, neve 20, cielo sereno; Moena alt. 1200, c. 30 farni, sereno; Ortisei, alt. 1330, neve 25, farni; Renold Collalto alt. 1158, neve 30 farni sereno.

Società Anonima Tipografica FRA CATECHISMO VIGENTINI Via Venezia, 1, VICENZA C.C. Post. 9-3212

APOLOGETICA - CATECHETICA

GABRIELE V.

CATECHISMO ANTICOMUNISTA

Opuscolo di propaganda . L. 6,50

— Cento copie L. 40,—

GRIMALDINI G.

ALLE PORTE DI GERUSALEMME

CATECHISMO APOLOGETICO POPOLARE

In 24.0, pagine 320 . . . L. 3,—

LESETER E.

LA FEDE CATTOLICA

BREVE ESPOSIZIONE DELLA RELIGIONE

In 16.0, pagine 460 . . . L. 9,—

— Legato tela L. 12,—

RAIMONDI MANZINI

Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico